Comune di

Siderno

Provincia di Reggio Di Calabria

Documento Unico di Programmazione

2023/2025

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA....4

SEZIONE STRATEGICA....7
- Quadro delle condizioni esterne all'ente....8
  - Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale....8
  - La popolazione....12
  - Situazione socio-economica....18
- Quadro delle condizioni interne all'ente....19
  - Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente....19
  - Analisi finanziaria generale....20
    - Evoluzione delle entrate (accertato)....20
    - Evoluzione delle spese (impegnato)....21
    - Partite di giro (accertato/impegnato)....21
  - Analisi delle entrate....22
    - Entrate correnti (anno 2022)....22
    - Evoluzione delle entrate correnti per abitante....24
  - Analisi della spesa – parte investimenti ed opere pubbliche....28
    - Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo....28
  - Analisi della spesa - parte corrente....33
    - Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo....33
  - Indebitamento....38
  - Risorse umane....38
  - Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica....40
  - Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate....42

SEZIONE OPERATIVA....58
- Parte prima....59
  - Elenco dei programmi per missione....59
    - Descrizione delle missioni e dei programmi....59
  - Obiettivi finanziari per missione e programma....75
    - Parte corrente per missione e programma....75
    - Parte corrente per missione....79
    - Parte capitale per missione e programma....84
    - Parte capitale per missione....87
- Parte seconda....90
  - Programmazione dei lavori pubblici....90
  - Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali....90
  - Programma biennale degli acquisti....91
  - Programmazione del fabbisogno di personale....92

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente.....12
Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....14
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti.....14
Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni.....15
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso.....16
Tabella 6: Evoluzione delle entrate.....20
Tabella 7: Evoluzione delle spese.....21
Tabella 8: Partite di giro.....21
Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....22
Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....24
Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....30
Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....31
Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....35
Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....35
Tabella 15: Indebitamento.....38
Tabella 16: Dipendenti in servizio.....39
Tabella 17: Obiettivi Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....40
Tabella 18: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....42
Tabella 19: Parte corrente per missione e programma.....78
Tabella 20: Parte corrente per missione.....82
Tabella 21: Parte capitale per missione e programma.....86
Tabella 22: Parte capitale per missione.....88

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*" ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione "*strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*".

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto

dell’area dell’euro e l’evoluzione nei prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un’attenuazione del pessimismo circa l’evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l’attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

I seguenti grafici riportano lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca, evidenziando la distribuzione del PIL.

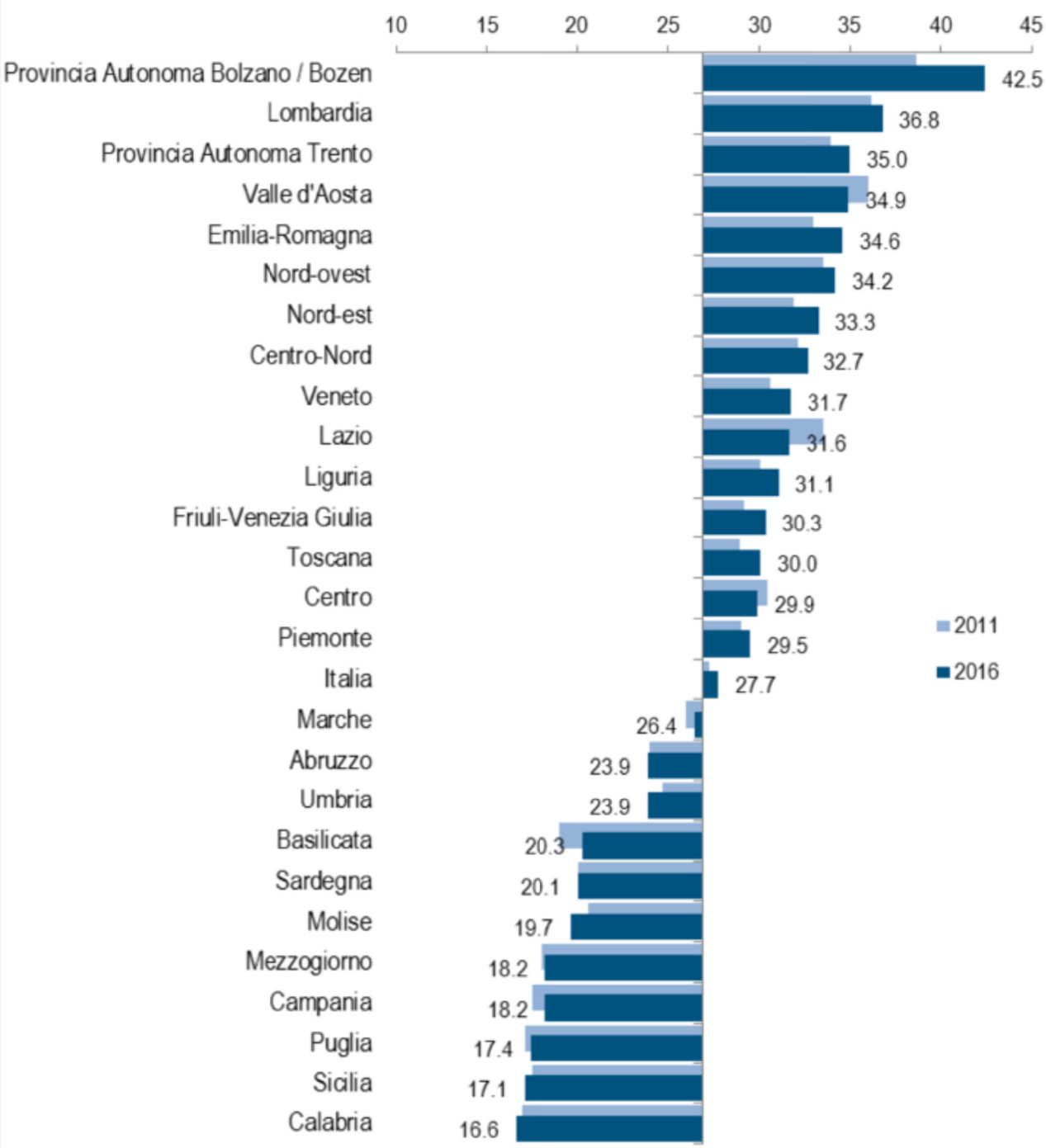

Diagramma 1: Prodotto interno lordo a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

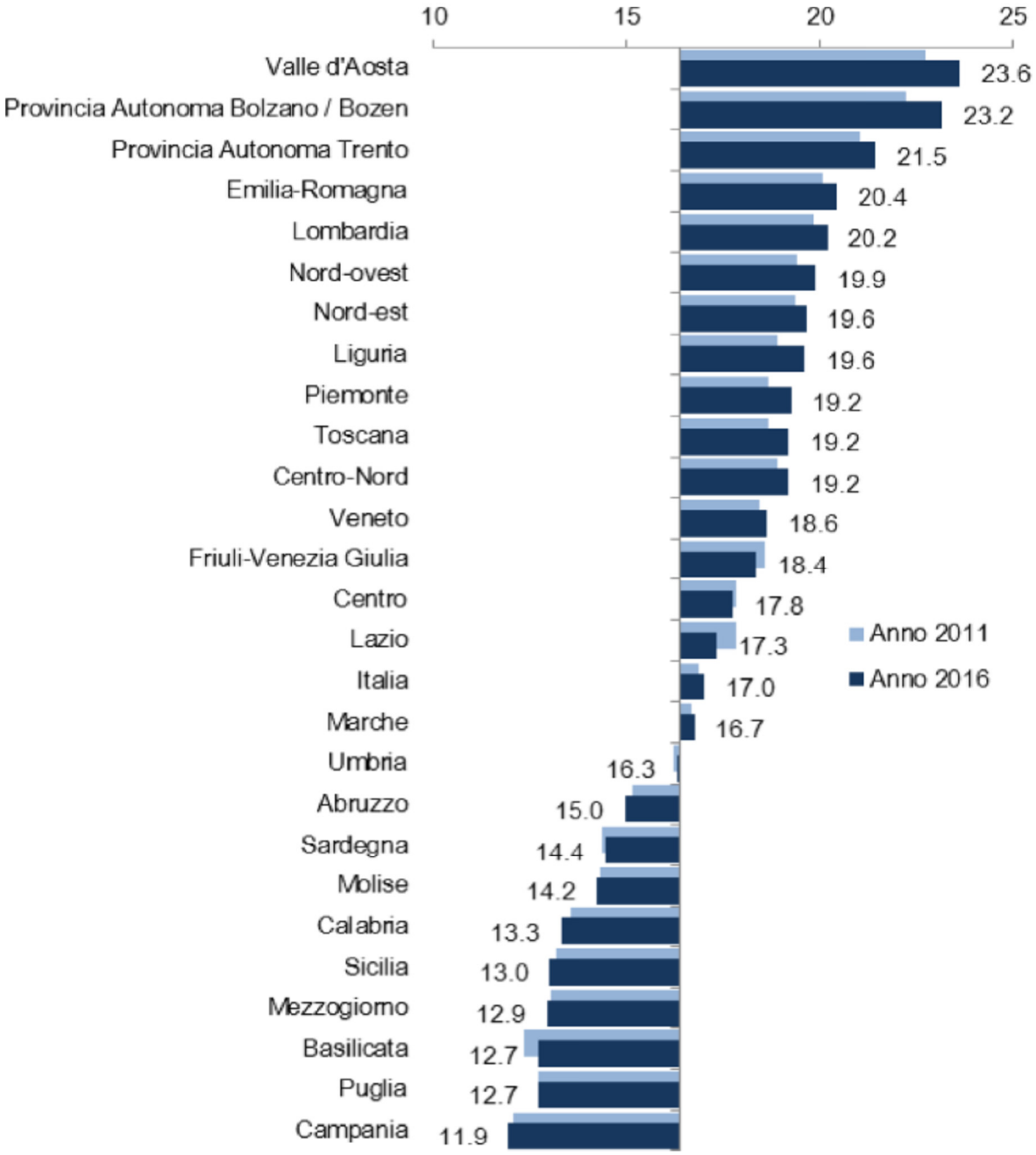

Diagramma 2: Spesa per consumi finali delle famiglie a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 0 ed alla data del 31/12/2021, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 18.086.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
2001	16769
2002	16911
2003	17010
2004	17102
2005	17082
2006	17299
2007	17382
2008	17429
2009	17601
2010	17817
2011	17933
2012	18034
2013	18033
2014	17947
2015	18077
2016	18100
2017	18164
2018	18126
2019	18148
2020	18076
2021	18086

Tabella 1: Popolazione residente

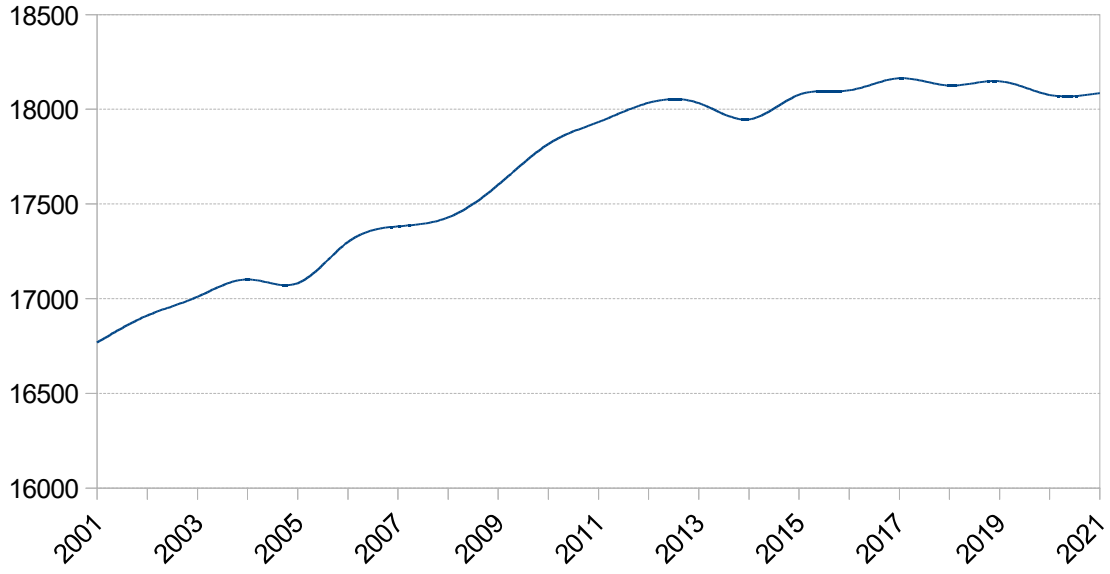

Diagramma 3: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011			0
Popolazione al 01/01/2021			18076
	Di cui:		
		Maschi	8875
		Femmine	9201
Nati nell'anno			128
Deceduti nell'anno			153
Saldo naturale			-25
Immigrati nell'anno			335
Emigrati nell'anno			300
Saldo migratorio			35
Popolazione residente al 31/12/2021			18086
	Di cui:		
		Maschi	8875
		Femmine	9211
		Nuclei familiari	7150
		Comunità/Convivenze	5
		In età prescolare (0 / 5 anni)	923
		In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	1623

	In forza lavoro (15/ 29 anni)	3008
	In età adulta (30 / 64 anni)	9028
	In età senile (oltre 65 anni)	3504

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	2208	30,88%
2	1685	23,57%
3	1348	18,85%
4	1350	18,88%
5 e più	559	7,82%
TOTALE	**7150**	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

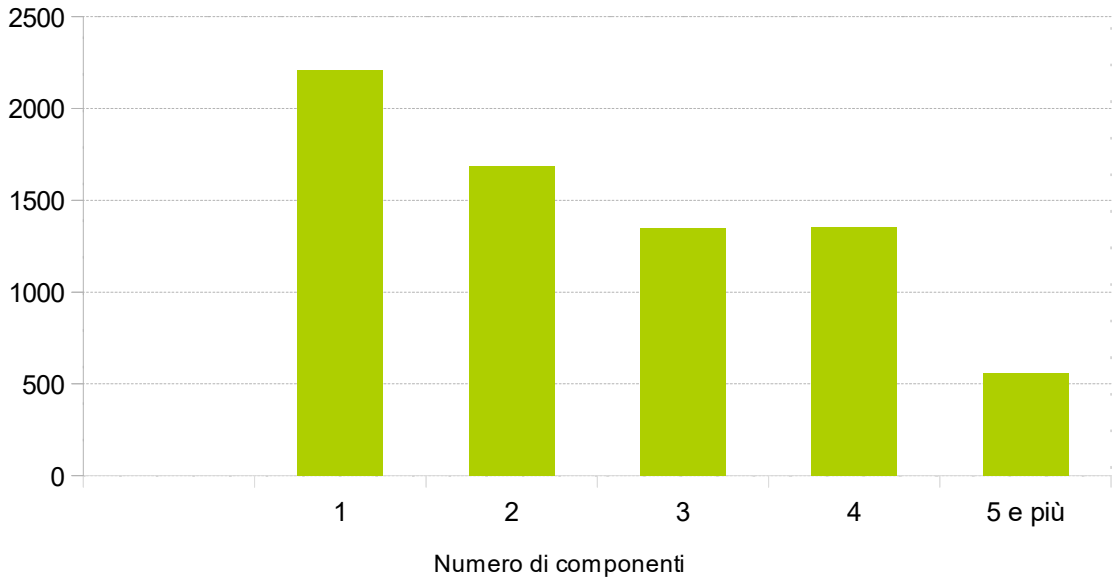

Diagramma 4: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2021 iscritta all'anagrafe del Comune di Siderno suddivisa per classi di età e circoscrizioni:

Classe di età	Circoscrizioni				Totale
	Città storica	Ovest	Sud	Nordest	
-1 anno	131	0	0	0	131
1-4	651	0	0	0	651
5-9	819	0	0	0	819
10-14	945	0	0	0	945
15-19	1013	0	0	0	1013
20-24	992	0	0	0	992
25-29	1003	0	0	0	1003
30-34	1121	0	0	0	1121
35-39	1124	0	0	0	1124
40-44	1282	0	0	0	1282
45-49	1421	0	0	0	1421
50-54	1453	0	0	0	1453
55-59	1430	0	0	0	1430
60-64	1197	0	0	0	1197
65-69	972	0	0	0	972
70-74	859	0	0	0	859
75-79	663	0	0	0	663
80-84	488	0	0	0	488
85 e +	522	0	0	0	522
Totale	**18086**	**0**	**0**	**0**	**18086**
Età media	**43,06**	**0**	**0**	**0**	**43,06**

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni

Popolazione residente al 31/12/2021 iscritta all'anagrafe del Comune di Siderno suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	65	66	131	49,62%	50,38%
1-4	328	323	651	50,38%	49,62%
5 -9	435	384	819	53,11%	46,89%
10-14	486	459	945	51,43%	48,57%
15-19	539	474	1013	53,21%	46,79%
20-24	515	477	992	51,92%	48,08%
25-29	493	510	1003	49,15%	50,85%
30-34	589	532	1121	52,54%	47,46%
35-39	551	573	1124	49,02%	50,98%
40-44	632	650	1282	49,30%	50,70%
45-49	710	711	1421	49,96%	50,04%
50-54	691	762	1453	47,56%	52,44%
55-59	665	765	1430	46,50%	53,50%
60-64	583	614	1197	48,71%	51,29%
65-69	485	487	972	49,90%	50,10%
70-74	382	477	859	44,47%	55,53%
75-79	323	340	663	48,72%	51,28%
80-84	214	274	488	43,85%	56,15%
85 >	189	333	522	36,21%	63,79%
TOTALE	**8875**	**9211**	**18086**	**49,07%**	**50,93%**

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

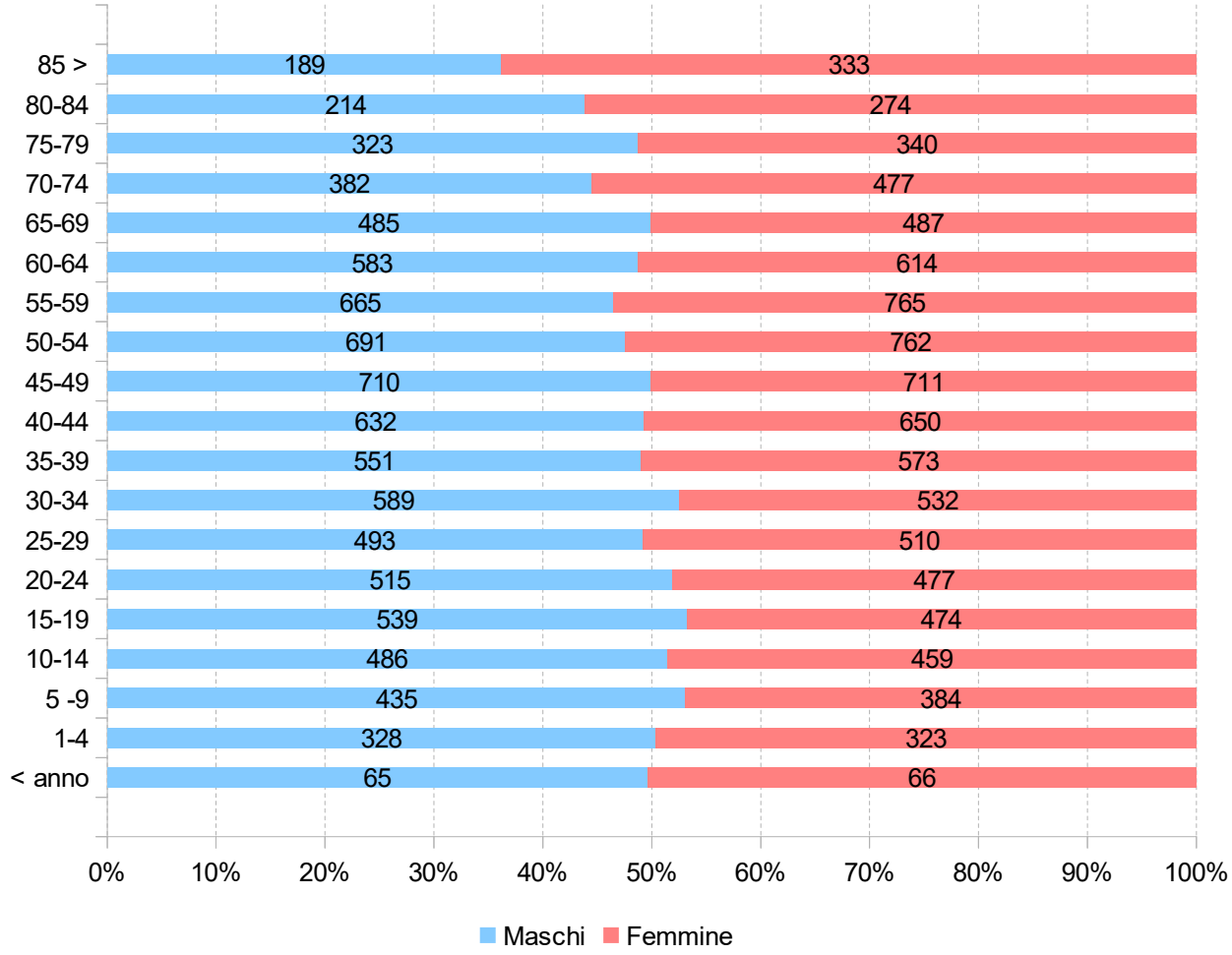

Diagramma 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico–statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	281.260,19	517.862,18	310.840,83
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	8.379,98	241.693,62	654.624,52
Avanzo di amministrazione applicato	0,00	0,00	0,00	0,00	6.701.775,53
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.547.036,54	2.532.884,73	6.663.218,41	11.068.731,41	9.367.398,35
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	94.070,50	18.159,24	532.504,63	2.584.367,25	4.096.045,05
Titolo 3 – Entrate extratributarie	905.660,25	6.945.465,04	3.892.947,87	4.981.760,89	4.256.124,52
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	0,00	1.477.371,59	2.319.513,87	3.088.302,82	2.156.266,07
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	157.260,42	179.010,64	876.323,98	0,00
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	497.749,06	0,00	0,00
TOTALE	**3.546.767,29**	**11.131.141,02**	**14.374.584,65**	**23.359.042,15**	**27.543.074,87**

Tabella 6: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Titolo 1 – Spese correnti	705.779,83	3.585.675,96	11.011.550,20	14.643.711,79	12.281.552,73
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.354.658,06	3.202.900,47	2.612.321,06	2.573.533,26	1.521.741,21
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	2.884,00	944.905,95	1.960.671,06	978.152,14
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	497.749,06	0,00	0,00
TOTALE	**2.060.437,89**	**6.791.460,43**	**15.066.526,27**	**19.177.916,11**	**14.781.446,08**

Tabella 7: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	286.121,33	162.972,88	1.916.434,34	5.512.830,23	4.210.502,12
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	307.317,74	509.665,42	1.916.434,34	5.512.830,23	4.210.502,12

Tabella 8: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2022)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	12.339.270,94	12.491.054,14	8.026.277,34	64,26	6.306.815,49	50,49	1.719.461,85
Entrate da trasferimenti	2.969.119,69	4.355.291,23	1.854.669,28	42,58	1.469.085,01	33,73	385.584,27
Entrate extratributarie	4.953.800,05	5.134.178,67	4.244.087,60	82,66	2.003.798,26	39,03	2.240.289,34
TOTALE	**20.262.190,68**	**21.980.524,04**	**14.125.034,22**	**64,26**	**9.779.698,76**	**44,49**	**4.345.335,46**

Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

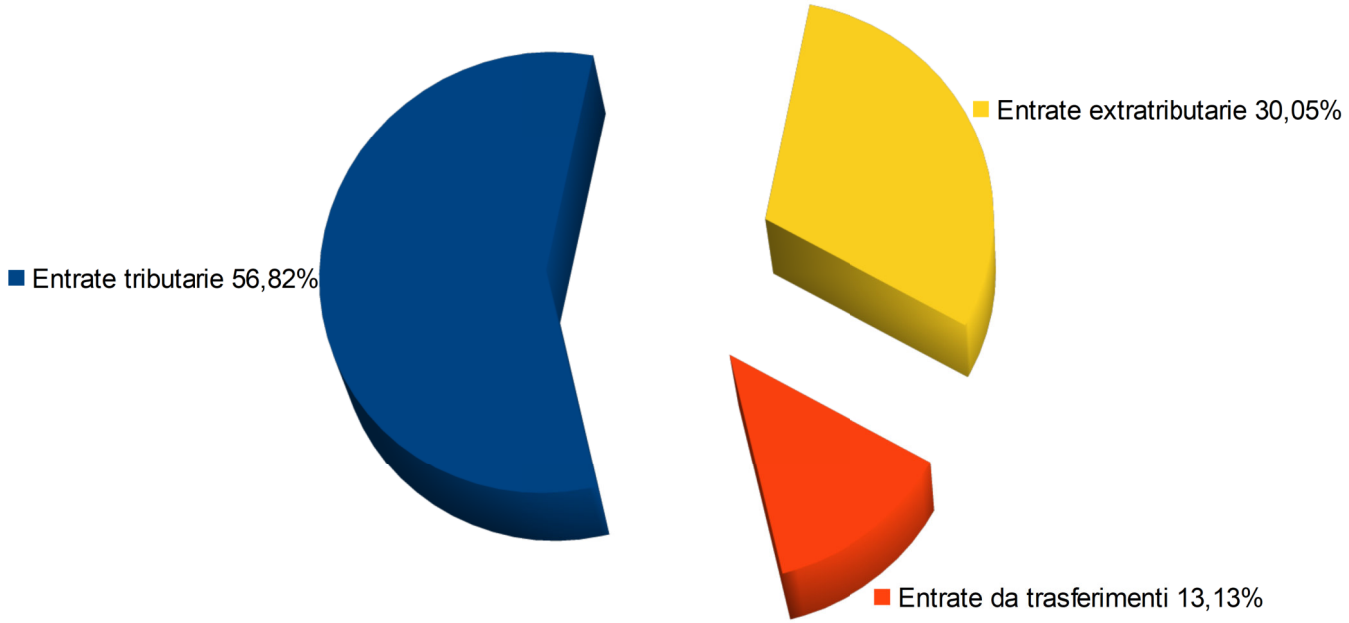

Diagramma 6: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2015	649.782,01	57.331,93	1.194.286,99	0	649.782,01	57.331,93	1.194.286,99
2016	1.961.527,28	45.509,91	1.318.451,53	0	1.961.527,28	45.509,91	1.318.451,53
2017	2.547.036,54	94.070,50	905.660,25	0	2.547.036,54	94.070,50	905.660,25
2018	2.532.884,73	18.159,24	6.945.465,04	0	2.532.884,73	18.159,24	6.945.465,04
2019	6.663.218,41	532.504,63	3.892.947,87	0	6.663.218,41	532.504,63	3.892.947,87
2020	11.068.731,41	2.584.367,25	4.981.760,89	0	11.068.731,41	2.584.367,25	4.981.760,89
2021	9.367.398,35	4.096.045,05	4.256.124,52	0	9.367.398,35	4.096.045,05	4.256.124,52

Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

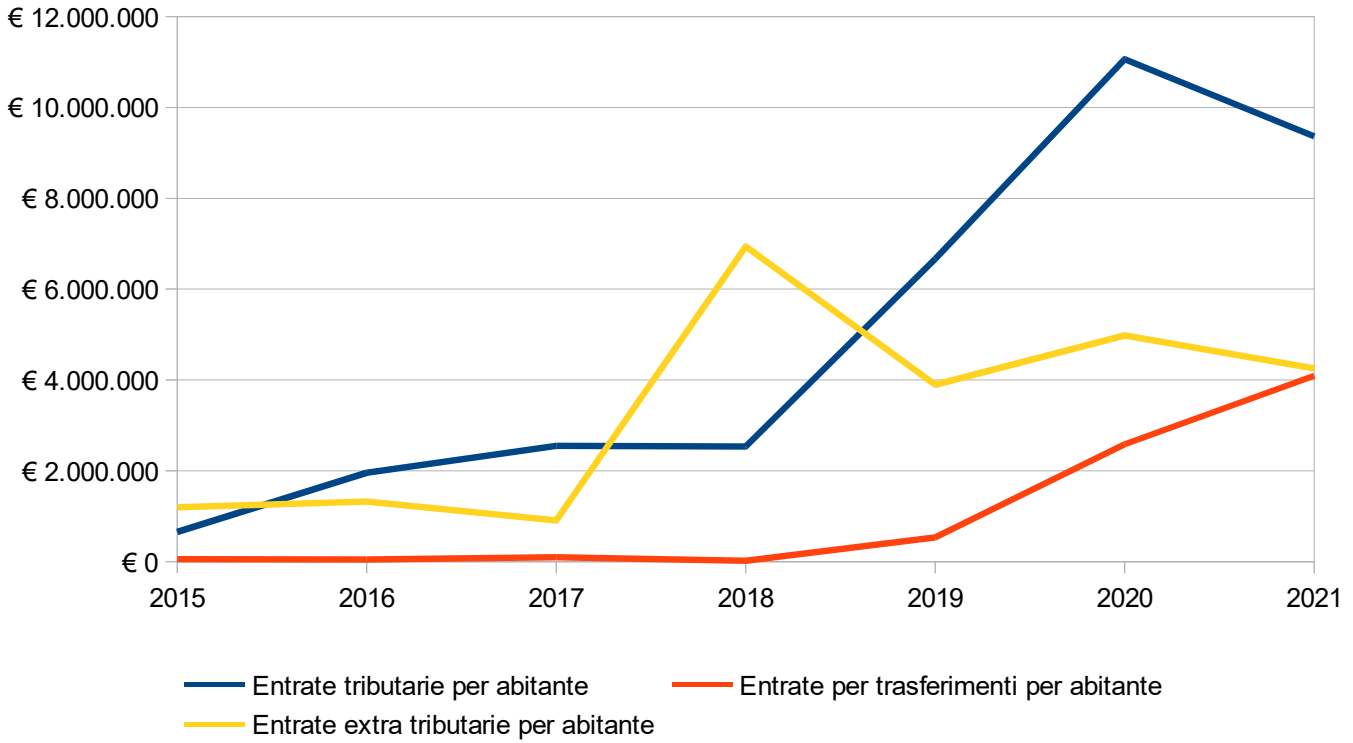

Diagramma 7: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2015 all'anno 2021

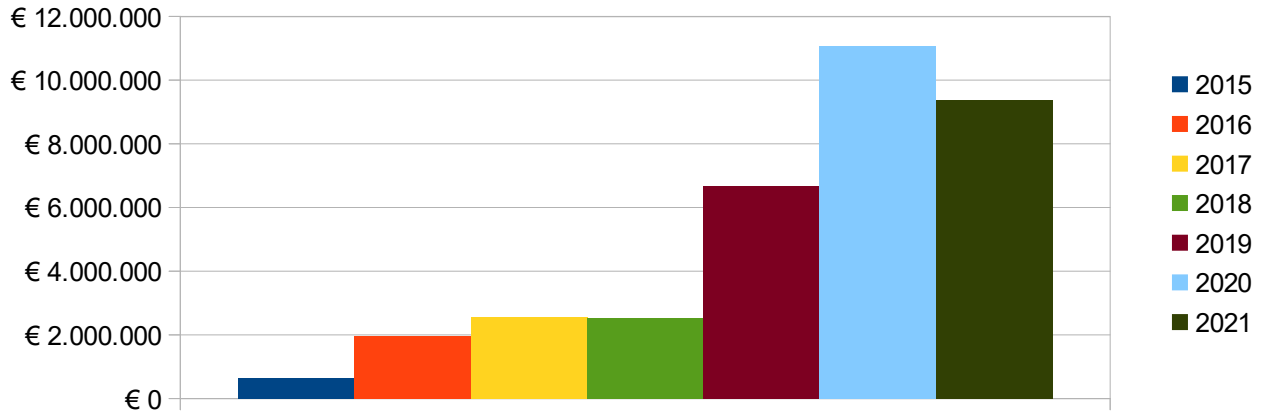

Diagramma 8: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

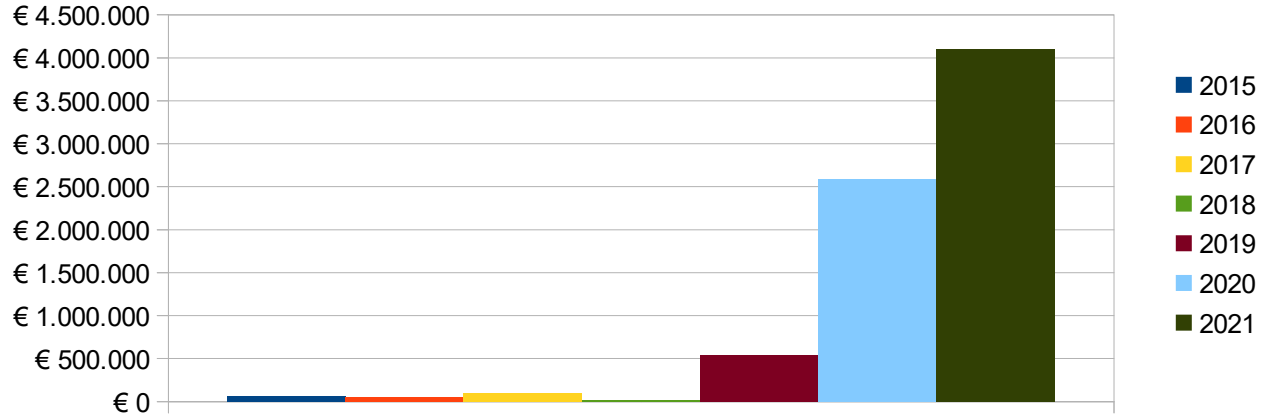

Diagramma 9: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

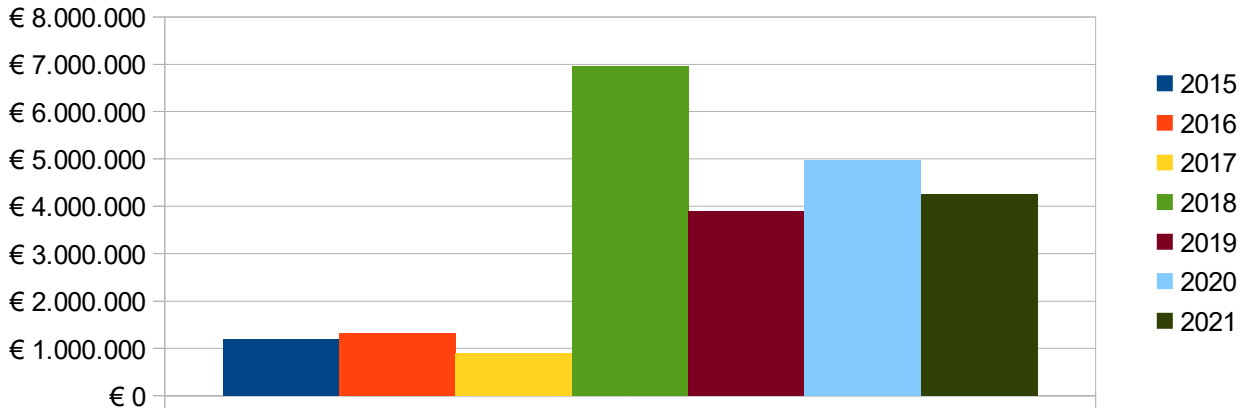

Diagramma 10: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa – parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonchè i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	200.000,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	100.000,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	18.999,50	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	48.486,63	48.486,63
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1.105.651,80	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	465.000,00	3.300.000,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	217.184,80	23.000,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	180.000,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	30.830,32	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	330.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00

13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2 - Formazione professionale	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	**2.696.153,05**	**3.371.486,63**

Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	318.999,50	0,00
2 - Giustizia	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.154.138,43	48.486,63
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	465.000,00	3.300.000,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	217.184,80	23.000,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	210.830,32	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	330.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00
13 - Tutela della salute	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	**2.696.153,05**	**3.371.486,63**

Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

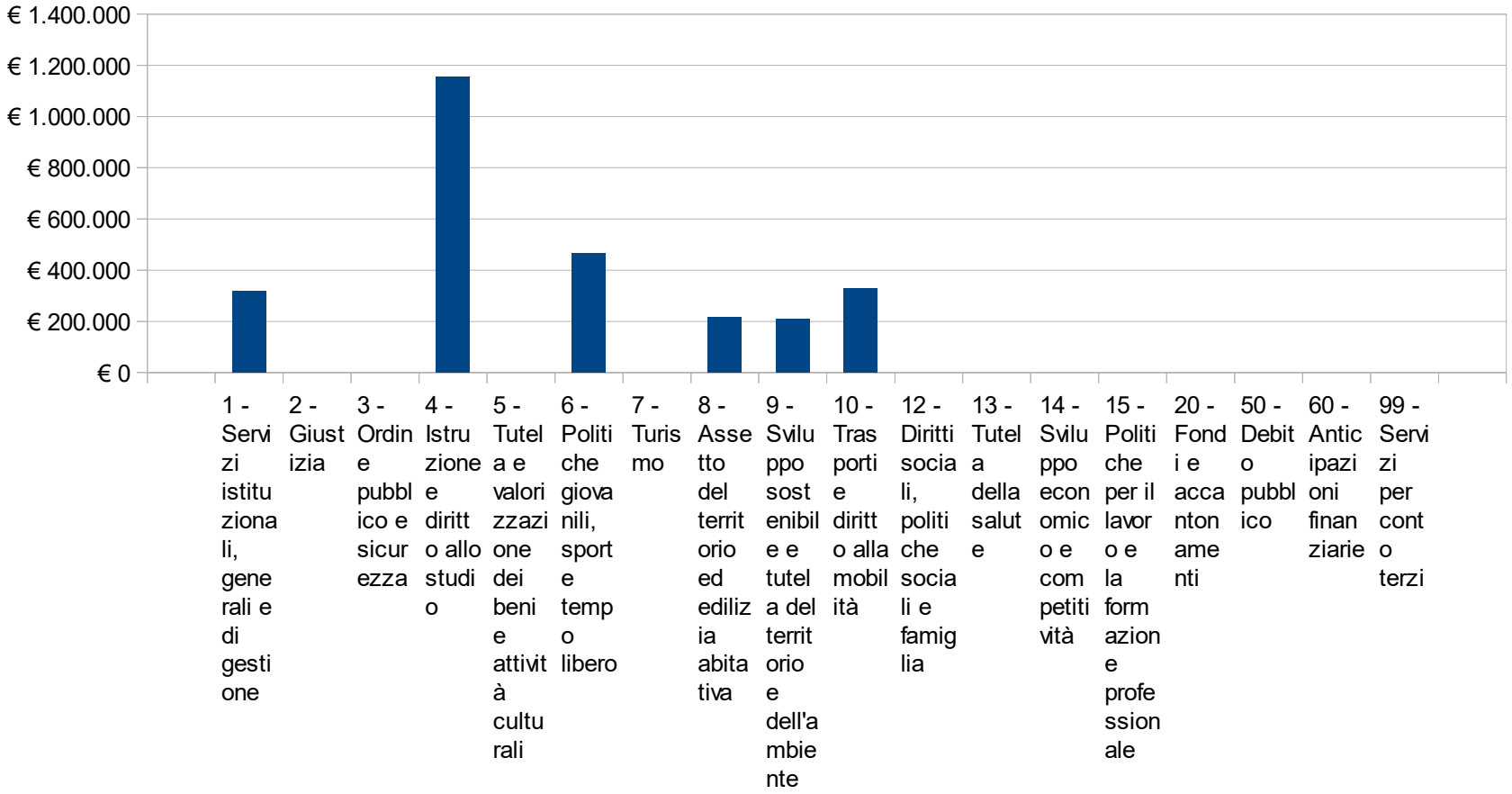

Diagramma 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	318.808,55	30.353,67
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	970.755,84	43.884,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	396.210,61	29.245,49
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	444.935,81	17.772,72
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3.300,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	315.909,51	25.787,18
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	284.242,82	10.784,56
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	344.599,42	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	2.315.194,78	24.555,28
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	11.000,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	348.822,68	28.274,40
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	6.710,22	0,00

4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	117.321,48	7.233,72
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	372.713,51	7.194,01
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	65.366,95	5.575,91
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	154.897,94	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	95.354,65	2.960,27
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	43.809,60	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	586.731,34	20.353,37
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.405.358,92	122,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	268.994,38	20.134,54
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	63.804,72	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	3.206.839,35	1.383.135,84
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	89.806,65	6.955,07
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	2.423.044,18	6.319,10
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	96.236,00	41.610,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	313.705,84	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	120.595,49	6.736,99
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	6.000,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	28.552,84	2.213,66
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2 - Formazione professionale	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	640,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00

50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	**15.220.264,08**	**1.721.201,78**

Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.385.344,40	34.154,80
2 - Giustizia	11.000,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	348.822,68	4.520,10
4 - Istruzione e diritto allo studio	491.059,32	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	219.664,89	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	95.354,65	0,00
7 - Turismo	43.809,60	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.992.090,26	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.052.489,28	1.383.135,84
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	530.537,33	41.610,00
13 - Tutela della salute	6.000,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	28.552,84	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	640,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	**15.205.365,25**	**1.463.420,74**

Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

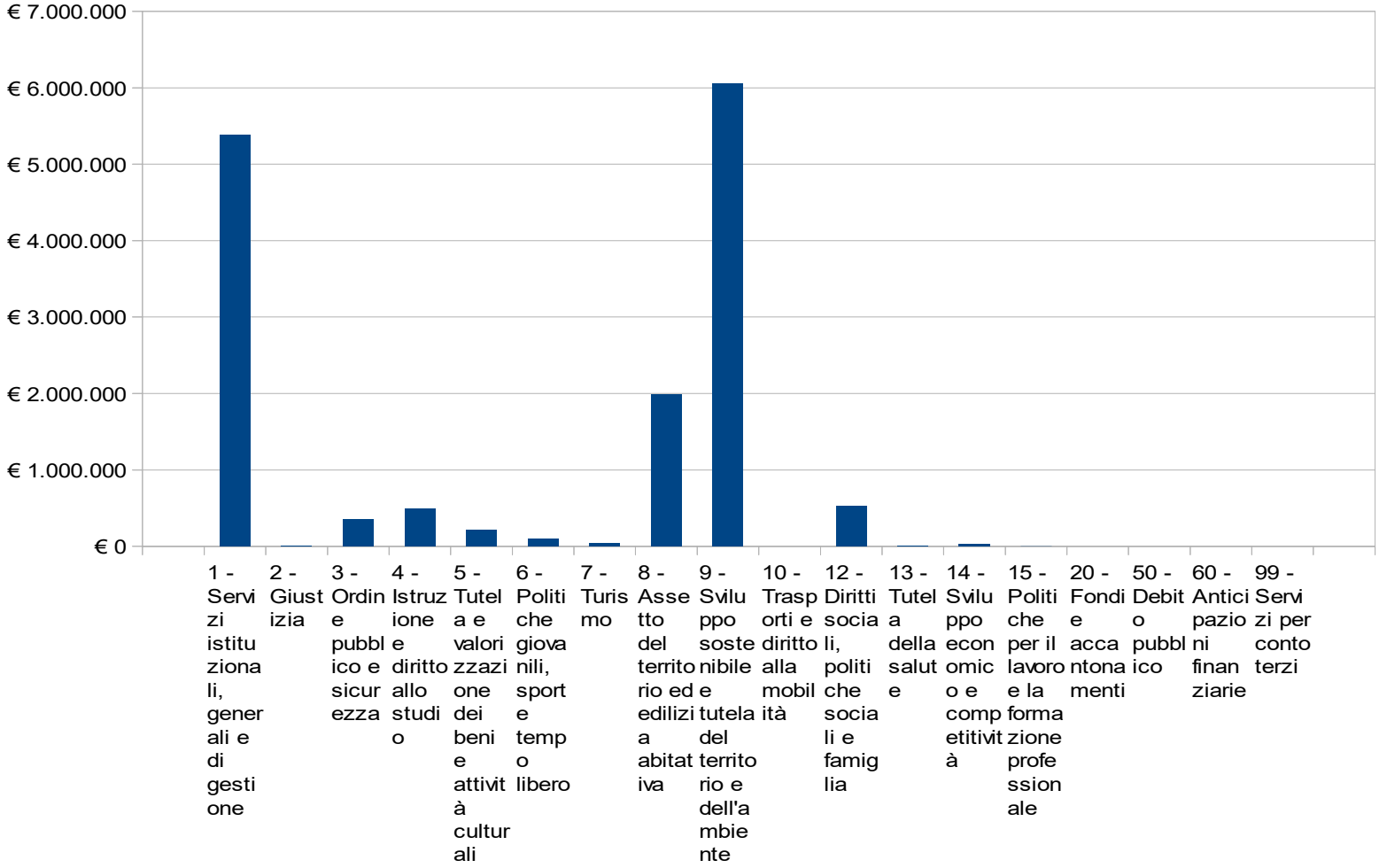

Diagramma 12: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
1 - Rimborso di titoli obbligazionari	264.270,00	0,00
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	721.348,87	0,00
TOTALE	**985.618,87**	**0,00**

Tabella 15: Indebitamento

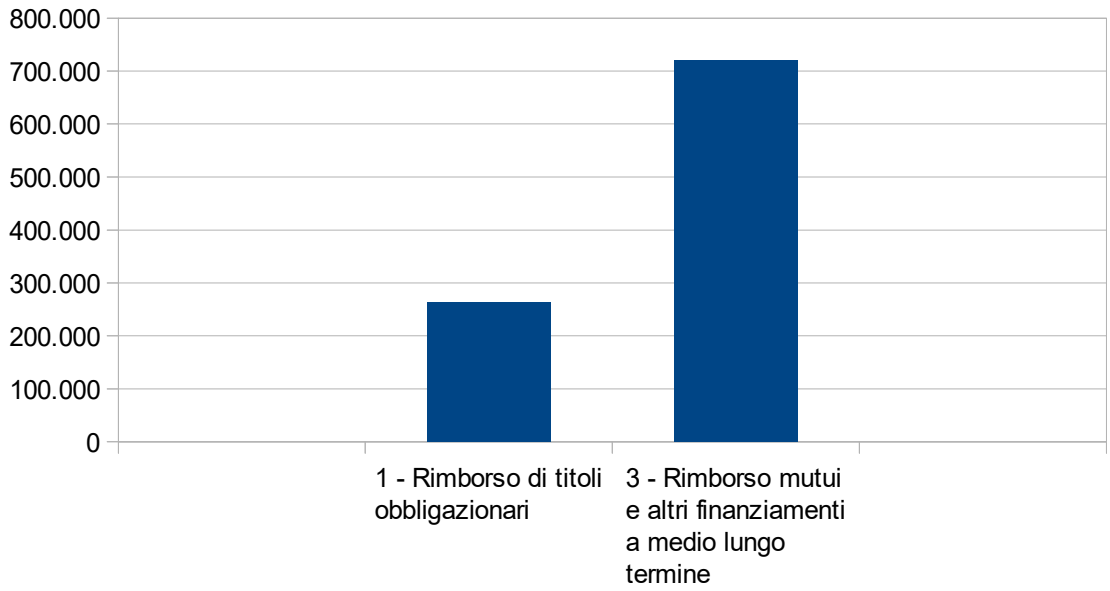

Diagramma 13: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e

alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2021

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	2	0	2
A2	0	0	0
A3	2	0	2
A4	0	0	0
A5	0	0	0
B1	20	0	20
B2	8	0	8
B3	3	0	3
B4	4	0	4
B5	6	0	6
B6	0	0	0
B7	1	0	0
B8	1	0	1
C1	12	0	12
C2	3	0	3
C3	1	0	1
C4	5	0	5
C5	5	0	0
C6	4	0	4
D1	2	0	2
D2	1	0	1
D3	0	0	0
D4	0	0	0
D5	1	0	1
D6	1	0	1
Segretario	1	0	1
Dirigente	0	0	0

Tabella 16: Dipendenti in servizio

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Obiettivo 2023	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025
0,00	0,00	0,00

Tabella 17: Obiettivi Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.

Denominazione sociale	Capitale sociale	%						
Amenet Calabria SCARL		1,67						
Gal Terre Locrideee SCARL		8,81						
Locride Ambiente SpA		5,47	Quote in fase di dismissione					
Consorzio Locride Ambiente		5,62	Quote in fase di dismissione					

Tabella 18: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate

INDIRIZZI PROGRAMMATICI

"Ripartiamo da Siderno"

Non a sproposito abbiamo chiamato così una delle due liste che hanno concorso alla vittoria delle elezioni amministrative della nostra cara Città; e questo perché era ed è assolutamente necessario e prioritario porre al centro della nuova azione amministrativa la Città, il senso di appartenenza ad essa e – mi sia consentito – l'orgoglio di essere sidernesi: ma non – ed in nessun modo – in senso di supremazia sulle altre comunità viciniori, ma con l'unico obiettivo di ridare alla Città lo splendore che essa ha avuto e si era conquistata in passato nei fatti, in tutti i campi, politico-amministrativo, sociale, economico e via dicendo.

Per questo, nel corso della campagna elettorale, abbiamo chiesto ai cittadini il loro consenso ed una fattiva ed attiva collaborazione alla stesura del programma elettorale, convinti per come eravamo e siamo, che l'interpretazione dei bisogni della comunità sia obiettivo guida per ogni amministratore; per questo sento il dovere di rivolgere un sentito ringraziamento a tutte le associazioni che hanno contribuito a rendere più concreto il nostro programma; dico subito che esse avranno una CASA DELLE ASSOCIAZIONI, cioè un immobile destinato all'esclusivo utilizzo da parte di tutte le associazioni, con un regolamento di funzionamento che ne disciplinerà l'uso.

Abbiamo chiesto ai sidernesi di mettersi al nostro fianco, convinti che senza l'impegno, il coinvolgimento e la condivisione dei cittadini, ogni processo di cambiamento non può che rivelarsi velleitario.

E questa richiesta oggi rinnoviamo solennemente.

Noi abbiamo un programma ambizioso, convinti, per come siamo, che una amministrazione eletta non possa limitarsi a gestire l'ordinario, anche quando – purtroppo – questo ordinario è diventato straordinario, come i tanti problemi di gestione quotidiana che attanagliano e frenano la nostra città; alcuni di essi sono sotto gli occhi di tutti; di altri parlerò a breve: ma il consenso che abbiamo ottenuto sulla base di quel programma elettorale ci obbliga alla responsabilità di dovervi adempiere, consapevoli di dover esercitare il potere che ci è stato conferito per servire l'interesse di tutti i cittadini e non solo di quelli che ci hanno sostenuto.

Per noi l'orizzonte verso cui camminare nei prossimi cinque anni è ben espresso da un'idea di Siderno come città di tutti: cioè di una città nella quale ciascuno, al di là della provenienza sociale, della situazione economica personale, del luogo di residenza, si senta incluso in un sistema di servizi comunali efficienti, di spazi pubblici rigenerati e ben collegati tra loro, di beni comuni accessibili. Una città nella quale l'istituzione comunale venga percepita come garante dei diritti di cittadinanza il cui esercizio rafforza l'appartenenza di un individuo alla comunità.

Ma la città di tutti per noi è anche – soprattutto – una comunità nella quale ciascuno si sente responsabile della cura e del decoro urbano, avverte che il pagamento dei tributi locali è un doveroso contributo alla sostenibilità dei servizi pubblici, vive la propria dimensione di cittadino come attivo protagonista dei cambiamenti che vorrebbe veder realizzati, e non si riduce ad essere passivo spettatore della vita della comunità.

Per incoraggiare questo protagonismo, stimolare la cittadinanza attiva, promuovere il senso di appartenenza alla comunità, ci adopereremo – per come indicato nel nostro programma – nel proporre periodici momenti di conoscenza, confronto e incontro con i cittadini e le categorie che animano la vita sociale ed economica della città. Ed anche con le altre forze politiche, poiché non rifiuteremo i loro consigli nell'interesse della comunità tutta.

Senza sottrarci, dopo il confronto e però, al dovere della scelta e alla responsabilità di perseguire esclusivamente l'interesse generale.

Il nostro programma si articola in diversi macro settori strategici, ognuno dei quali di eguale importanza e rilevanza; per ciascuno dei quali in questa relazione evidenzierò gli obiettivi più rilevanti e caratterizzanti, non mancando di avvertire, però ed ovviamente, che ogni aspetto del programma sarà perseguito ed attuato, ragionevolmente, nell'arco della durata della consigliatura.

Ritengo opportuno, però, avvisare la cittadinanza che nei pochi giorni che sono trascorsi dall'insediamento ad oggi, ho chiesto ai responsabili dei vari uffici delle relazioni dettagliate circa tutte le attività ed i programmi in essere sia in termini di gestione ordinaria che straordinaria. E ciò dopo avere ricevuto una analoga informazione da parte della Commissione Straordinaria, però aggiornata alla fine del mese di settembre.

Le informazioni derivanti da queste relazioni sono alquanto impegnative e, per certi versi, desolanti, soprattutto se riferite all'aspetto economico-finanziario ed alle risorse proprie dell'Ente: si registra, in ogni caso, un attivismo ammnistrativo concentrato negli ultimi 12/16 mesi.

Proprio per tale ragione ritengo di iniziare questa esposizione dall'ASSETTO ECONOMICO-FINANZIARIO e dal

BILANCIO COMUNALE:

Il mondo delle autonomie locali è stato in questi anni sottoposto a forti pressioni, che si sono acuite con la crisi economica che ha ridotto di conseguenza le risorse destinate ai comuni. Anche a Siderno si è aggravato il fenomeno di amministrazioni pubbliche che, impegnate ad esporre bilanci formalmente in ordine, hanno consentito una lievitazione anomala di debiti occulti e ritardi crescenti verso le imprese fornitrici di beni e servizi. Negli anni purtroppo tutto ciò ha portato inevitabilmente ad un ingente indebitamento che è culminato con il DISSESTO. La gestione di esso – pur di durata superiore a quella ordinariamente prevista – è risultata tutt'altro che soddisfacente: dalla relazione dei Commissari apprendiamo che sono residuate e trasferite al Comune attività pari a circa 2,3 milioni di euro e passività per circa 8,5 milioni di euro.

La nostra città purtroppo è afflitta da ormai atavici problemi derivanti per lo più da procedure espropriative mai regolarmente concluse e che sono poi culminate in giudizi che hanno visto l'ente soccombere e restare esposto a ingenti debiti pecuniari; si pensi soltanto che il Comune sosterrà, da qui al 2025, esborsi per circa sette milioni di euro derivanti da transazioni e dilazioni che l'Ente, in massima parte, ha già concluso con i creditori. Non meno secondaria è l'esposizione derivante da contenzioso di altro vario genere per il quale l'apparato burocratico-amministrativo ha già avviato procedure di limitazione dei danni attraverso transazioni tendenti ad evitare il pagamento di oneri aggiuntivi sui crediti comunque dovuti: non ci scoraggia, ma certamente avvilisce, se così si può dire, il disordine che si è registrato negli anni passati nel pagamento delle bollette dell'energia elettrica (ovvero anche altri fornitori; e cioè la società Siderno Ambiente) – pagamenti che, attualmente, sono in fase di verifica, ma resta veramente oscuro, allo stato, il perché dette bollette risultino impagate – anche per importi notevolissimi – a distanza di sei e più anni addietro.

Tutto ciò certamente costituirà, inevitabilmente, un freno alle iniziative che potranno essere avviate, ma siamo impegnati a reperire le risorse necessarie per la progettazione e la realizzazione di ogni iniziativa prevista nel programma; accanto alla modernizzazione dei processi dobbiamo anche accettare la sfida di una riorganizzazione funzionale degli uffici: le difficoltà nelle quali l'Ente si trova in questo momento, con scarse dotazioni finanziarie e carenza di personale, ci impongono di fare meglio e con meno risorse. Allo stesso tempo, la digitalizzazione della P.A. ci consentirà di innovare gli strumenti di comunicazione tra il Comune e i cittadini.

Si fa dunque impellente il contenimento delle spese correnti, un migliore impiego del personale, un'elevata informatizzazione, la semplificazione dei processi interni permetteranno un risparmio di risorse da destinare ad interventi nel sociale e per finanziarie e/o completare opere pubbliche. Anche la gestione dei servizi di riscossione dei tributi e delle altre entrate andrà rivista e modificata. Si prevede la ristrutturazione delle entrate comunali, anche puntando a incrementare l'accesso a fondi e finanziamenti, riducendo gli sprechi e ottimizzando i processi di riscossione delle entrate con il miglioramento della capacità di esazione attraverso il pagamento digitale ed agevolando le iniziative e le proposte già poste in campo o suggerite dal competente Settore per facilitare ai cittadini il pagamento anche rateale dei tributi e delle altre entrate e per ridurre al minimo la necessità del recupero coattivo degli stessi.

ASSETTO ISTITUZIONALE E PERSONALE

Come a voi tutti noto, la Città di Siderno ha carenze di personale dovuto al mancato ricambio dei dipendenti che hanno raggiunto la quiescenza; nell'ultimo anno il Comune ha parzialmente colmato dette carenze e stabilizzato gli ex lavoratori LSU/LPU. Una volta completate le selezioni attualmente in corso bisognerà valutare l'efficienza raggiunta dall'apparato burocratico e, quindi e nei limiti consentiti dal bilancio bisognerà nei prossimi mesi provvedere a rinforzare l'apparato burocratico, soprattutto nel settore della Polizia Municipale, ed anche correggere – laddove possibile e necessario a potenziare la macchina amministrativa –, le stabilizzazioni dei lavoratori LSU/LPU mediante trasformazione dell'attuale contratto a tempo parziale. Imprescindibile sarà certamente la creazione di una struttura che curi con particolare attenzione tutte le procedure espropriative in corso, evitando che esse si trasformino in contenziosi che, storicamente, hanno visto perdente la Città di Siderno, con conseguenze finanziarie drammatiche e tuttora perduranti.

SANITÀ

La pandemia ci ha insegnato che investire in salute è fondamentale per non essere impreparati davanti alle emergenze, come nel caso dell'emergenza Covid. Potenziare e migliorare la struttura sanitaria è una priorità del nostro programma, sfruttando il PNRR e dialogando con tutti gli enti preposti, nazionali e regionali. In particolare, proprio il piano europeo di rilancio del Paese, vede negli investimenti in sanità uno dei suoi asset portanti, con ben 15,6 mld di risorse allocate alla voce Sanità. A fine 2026 la sanità italiana (e dunque anche quella calabrese e della Locride) dovrà essere organizzata secondo tre direttrici principali:

- Potenziamento dell'organizzazione territoriale della sanità in Italia (a cui vengono assegnati 7 miliardi di euro);
- Cure domiciliari e telemedicina;
- Medicina di territorio grazie a Case di Comunità e Ospedali di Comunità.

La nostra città ha la Casa della Salute – che ha vissuto e che vive profonde difficoltà – e che dovrà essere protagonista e motore affinché questi danari pubblici vengano bene spesi perché i sidernesi (e gli abitanti del comprensorio) meritano di non vedere leso il loro diritto alla salute. E la salute sarà prioritaria anche per il nostro programma.

LAVORO

Siderno è sempre stato il centro di riferimento più importante della Locride, sia dal punto di vista produttivo che dal punto di vista commerciale e turistico. Eppure, in un periodo di importante crisi economica e di emergenza sanitaria, il nostro Comune è ancora oggi considerato interessante

dagli operatori economici. Compito della nostra amministrazione sarà quello di adoperarsi per lo snellimento della burocrazia, per facilitare tutti coloro che vogliano investire nel nostro territorio, offrendo certezze nella tempistica di realizzazione degli investimenti. Le amministrazioni comunali da sole non sono in grado di dare risposte esaustive ai problemi occupazionali, ma possono svolgere un ruolo importante e fondamentale intervenendo direttamente nel rilancio dell'economia locale. Infatti, uno dei compiti delle istituzioni è quello di favorire e gestire i percorsi di sviluppo individuando momenti di progettualità e di intervento concreti, utilizzando le risorse pubbliche. Un territorio più attrattivo per le imprese, anche grazie allo sviluppo delle infrastrutture, con un Comune in grado di accedere a fondi e finanziamenti europei e regionali: questa la nostra ricetta per dare migliori opportunità di lavoro ai sidernesi.

AMBIENTE

Ridurre l'impatto ambientale della città ci impegna come comunità a rendere più sostenibile il sistema della mobilità, a investire sulla rigenerazione del patrimonio edilizio e sullo stop al consumo di suolo, sulla salvaguardia del ricco patrimonio naturale compreso nel territorio comunale, in particolare sulle aree costiere. Ci impegna sul fronte della tutela dell'assetto idrogeologico e del contrasto agli abusi, sul miglioramento della qualità dell'aria e sul contrasto all'abbandono dei rifiuti e allo smaltimento illecito, fenomeni che deturpano il nostro paesaggio e mettono a rischio la salute di tutti noi. La coscienza ecologica e la sensibilità verso le problematiche ambientali sono patrimonio di ogni cittadino sidernese.

Nell'ottica di una sempre maggiore tutela e riqualificazione urbana e del territorio queste le priorità di azione:

RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE:

La situazione idrogeologica del territorio deve prevedere una seria programmazione di interventi sia preventivi, atti a limitare i rischi di frane e alluvioni, e a contenere i processi già in atto, al fine di mettere in sicurezza quelle aree già compromesse, coniugando queste azioni con destinazioni d'uso compatibili con il valore urbanistico delle zone. Come l'asta torrentizia Novito, il cui greto oggi è preda di abbandoni incontrollati di rifiuti e vegetazione spontanea che potrebbe essere fonte di rischio di straripamento a seguito di forti inondazioni. Questo deve costituire una ricchezza ambientale con la pianificazione di un parco fluviale che tuteli e metta a disposizione dei cittadini questa risorsa. Per portare ai massimi livelli la salute pubblica occorre, in maniera prioritaria, mettere da subito nell'agenda dell'Amministrazione Comunale, la sanificazione di tutti gli ambienti che accolgono la vita sociale dei sidernesi come le piazze, i parchi, le strade e via dicendo.

GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI:

Siderno ha già avviato la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani con il raggiungimento di risultati importanti nella prima parte della sua applicazione, ma oggi vede una discesa delle percentuali dovuta alla poca attenzione dedicata al servizio e ad una fase di limitata programmazione rispetto agli imprevisti. Deve essere messo a punto anche il segmento del corretto recupero dei rifiuti differenziati che fino ad oggi non ha fornito i ritorni economici sperati. L'Amministrazione Comunale deve attuare una programmazione continua della raccolta differenziata e attivare il confronto con l'ATO della Città Metropolitana di Reggio Calabria, oggi il soggetto chiamato alla gestione dei rifiuti solidi urbani nel territorio della provincia. Confronto che dovrà riguardare anche il ripensamento dell'impianto di trattamento localizzato in C.da San Leo, per il quale si dovrà pretendere la massima efficienza, certamente non attualmente raggiunta in presenza della puzza ben nota a tutti noi ed ai cittadini più vicini all'impianto. Per incentivare la

differenziata saranno previsti sistemi premiali per i cittadini virtuosi che contribuiranno maggiormente alla raccolta. Riceveranno sgravi anche le attività commerciali che si occuperanno di depositare i rifiuti riciclabili direttamente presso l'impianto di separazione dei rifiuti, e non davanti alle proprie attività. Lo stesso varrà per i cittadini che utilizzeranno le compostiere domestiche per i rifiuti organici.

SISTEMA DEPURATIVO INTEGRATO:

Oggi Siderno è sede di un impianto depurativo consortile ed il sistema di gestione dell'impianto e della rete fognante è affidato, tramite l'espletamento di un project financing, alla società Novito Acque srl. La società consortile ha attuato diversi interventi sull'impianto di depurazione rendendolo ulteriormente efficiente, nonché interventi sulla rete con una manutenzione ordinaria e straordinaria che sta permettendo di diminuire le disfunzioni. Tuttavia il Comune deve rendersi protagonista dell'attuazione di un sistema depurativo integrato, spingendosi ad associare all'impianto esistente anche una depurazione terziaria che significa la possibilità di riutilizzo delle acque depurate ai fini irrigui, e pertanto non indirizzarle verso il ricettore attuale che è il mare di Siderno. In questo modo si raggiungerebbe il doppio beneficio: da un lato fornire alle aziende agricole ed agli agricoltori acqua depurata da utilizzare ai fini irrigui a bassissimo costo, dall'altro non sversare in mare le acque del sistema depurativo. Inoltre l'Amministrazione Comunale dovrà programmare le estensioni necessarie della rete fognante così da fornire a tutti i cittadini le medesime condizioni di vita e salubrità

BONIFICA AMBIENTALE:

Siderno dovrà essere una città che sceglie la riqualificazione di ciò che è abbandonato, una città più attenta alla salubrità e qualità del paesaggio. Le attività di bonifica ambientale nel territorio comunale si rendono necessarie a seguito di anni di abbandono. Dire bonifica a Siderno significa dire BP, ossia un'area oggi occupata da centinaia di fusti contenenti sostanze pericolose che con il trascorrere del tempo hanno contaminato il suolo ed il sottosuolo. Necessario, e non più rinviabile, è l'intervento in quest'area, eliminando l'inquinamento, obiettivo per il quale già, attraverso l'impegno con la Regione, a Siderno sono stati destinati trecentomila euro. Non dimenticando che in quella zona è in corso anche un'analisi di altre fonti di inquinamento che, una volta accertatane la provenienza, meriterà attenta riflessione e valutazione.

Ed altrettanta riflessione e conseguenti iniziative dovranno essere rivolte a tutti i corsi d'acqua che attraversano la nostra cittadina e raggiungono il mare, troppe volte sede di abusive discariche di rifiuti, ovvero anche di allacci incontrollati di fogne.

SIDERNO SOLARE:

L'idea è quella di avere tutti gli immobili del patrimonio comunale dotati di impianti fotovoltaici per arrivare a un consumo di energia elettrica pari a zero. Ed inoltre:

• Tutela del verde pubblico: stilare un regolamento ed un progetto, prevedendo anche un piano di adozione delle aiuole;

• Necessità di interloquire con la Regione al fine di aiutare la procedura di bonifica delle due discariche di San Leo e Timpe Bianche;

• Riorganizzazione dell'Isola ecologica per l'ottimizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti;

• Introduzione, sin dalla scuola elementare, dell'educazione ambientale e alla raccolta differenziata dei rifiuti;

• Studio di un regolamento per la tutela degli alberi monumentali.

RANDAGISMO

Il tema del randagismo affligge la nostra Italia, infatti già nel 2019 si parlava di 500-700mila cani randagi. In particolare, la Calabria è tra le Regioni dove vi è il maggior numero di cani fuori dalle strutture apposite. Un fenomeno dove prosperano colonie di animali vaganti e dove gli abbandoni di animali domestici si intensificano nel periodo estivo o in concomitanza con l'apertura della stagione di caccia. Sia per il rispetto dell'incolumità dei nostri cittadini, che per l'amore che proviamo per gli animali, la lotta al randagismo sarà un punto importante del nostro programma amministrativo. Proponiamo:

- La creazione di un'anagrafe canina comunale (collaborando con l'ASP);
- La sensibilizzazione contro l'abbandono dei cani e la promozione dell'adozione di animali;
- La sterilizzazione degli animali randagi;
- La formazione degli operatori del settore primario a educare bene gli animali e a tenerli dentro le proprie proprietà e recinzioni;
- La creazione di un registro apposito, in cui, con la collaborazione dei cittadini, segnalare cani particolarmente aggressivi, in modo da poter contrastare prontamente ulteriori casi dove i cittadini siano minacciati dalla pericolosità dell'animale.

WELFARE E POLITICHE SOCIALI

Anche a Siderno il settore terziario rappresenta il perno per l'aiuto concreto ai cittadini in difficoltà. Ma oggi non basta più riconoscere l'importanza di questa realtà: occorre favorire, promuovere e sostenere le occasioni e una strategia per mettere insieme le risorse umane e le istituzioni. Sarà necessario quindi incentivare e sostenere il tessuto sociale della città. Ciò comporta l'urgenza di attivare percorsi a sostegno di due generazioni, bambini e anziani, che necessitano di supporti esterni atti ad una migliore qualità della vita. Questi i progetti da avviare:

- Programmazione del servizio di assistenza educativa da fornire alle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado;
- Attivazione dei sostegni di assistenza domiciliare ad adulti di età superiore ai 65 anni e dalle insufficienti capacità economiche;
- Progettazione di spazi aperti con attrezzature ludiche per bambini e disabili, dislocate in tutto il territorio, da Siderno centro, Siderno Superiore e fino alle contrade più popolose;
- Maggiore fruizione del percorso con dei pulmini comunali dalle frazioni al centro e viceversa, accompagnate da un ticket simbolico;
- Attivazione di un bonus a sostegno delle famiglie meno agiate in prossimità delle feste natalizie e pasquali;
- Utilizzo dei beni confiscati come case di prima emergenza, utilizzo popolare, case protette per donne e bambini che hanno subito violenze, sedi per associazioni;
- Maggiore coinvolgimento delle scuole alla "cosa pubblica". Sensibilizzazione riguardante i temi della violenza, bullismo, cyberbullismo, femminicidio, vittime della strada, uso di sostanze stupefacenti, alcool e via dicendo;
- Progettazione di appositi spazi sulla spiaggia dedicati alla disabilità, sedia job nei lidi, ammodernamento di segnaletiche stradali e fruibilità di scivoli dai marciapiedi per le persone in carrozzella;

• Attivazione di progetti di pubblica utilità per il reinserimento sociale di ex-detenuti;

• Redazione della Carta dei servizi sociali;

• Reddito di cittadinanza e Puc (progetti utili alla collettività) per i percettori, al fine di svolgere attività di volontariato per almeno 8 ore alla settimana per dare un servizio utile alla comunità con progetti di vario tipo (assistenza anziani, accompagnamento, pulizia del verde pubblico, nonno vigile…);

• Ripristino servizio di asilo nido comunale;

• Creazione di una rete delle associazioni facente parte del Terzo Settore;

• Realizzazione, anche attraverso l'accesso a fondi europei, di uno Sportello contro la violenza sulle donne e di un Centro di Accoglienza per le donne maltrattate, anche con bambini, nonché per anziani e ragazzi più fragili che hanno bisogno di sostegno morale e psicologico;

• Rilancio del circolo per anziani.

COMMERCIO E TURISMO

Siamo consapevoli che occorrerà lavorare per migliorare l'accoglienza turistica, mettendo a punto un sistema di servizi – materiali e immateriali – che deve vedere fianco a fianco il Comune, la Regione Calabria e la filiera del turismo cittadino. È nostra intenzione, a questo proposito, potenziare i sistemi informativi turistici. E' indispensabile provvedere ad una riprogrammazione complessiva del commercio e del turismo, sostenendo quelle attività commerciali e il recupero dei vecchi mestieri con la valorizzazione del settore artigianale. Vogliamo che Siderno torni ad essere meta turistica d'eccellenza, un luogo in grado di generare ricchezza e prestigio per tutti. Il settore strategico del Commercio dovrà essere ripensato ed innovato poiché crediamo che Siderno debba preservare la propria storica vocazione di città commerciale. Per questo l'amministrazione ha intenzione di attuare politiche di promozione del commercio, al centro e nelle periferie con una politica di facilitazione del ripopolamento commerciale: la presenza di esercizi commerciali significa anche vitalità, sicurezza, socialità. Quello che la media e grande distribuzione ha sottratto negli ultimi decenni in termini di economia, con la chiusura di numerosi piccoli esercizi, ha un corrispettivo non meno dannoso in termini di socialità e vivibilità. Bisognerà confrontarsi con i commercianti per tutelare la vocazione del centro cittadino come quartiere dello shopping, punto di riferimento per tutta la provincia. In tale ottica la nostra azione sarà rivolta:

• Alla revisione di regolamenti comunali che diventano ingombranti per le imprese;

• Alla messa in atto di azioni ed iniziative finalizzate a promuovere, migliorare e pubblicizzare le attività commerciali e turistiche del paese;

• All'impegno dell'amministrazione comunale a farsi carico del decoro e dell'immagine del paese, tutela, recupero e valorizzazione dell'esistente;

• Alla riqualificazione e pianificazione del commercio attraverso l'attuazione del piano commerciale;

• Alla necessità di proporre attività invernali, per allungare la stagione turistica e commerciale;

• All'istituzione di un Parco commerciale all'aperto o naturale;

• Alla revisione del regolamento dell'arredo urbano e della pubblicità;

• All'organizzazione di due notti bianche, una estiva ed una invernale;

• Alla realizzazione di eventi pubblici per ogni festività, in modo da coinvolgere le attività commerciali e la popolazione;

• Alla valutazione della scontistica Imu per chi loca i magazzini per attività commerciali per un numero di anni;

• Alla creazione di un organo di coordinamento delle associazioni;

• All'ipotesi di chiusura invernale del centro cittadino di domenica come isola pedonale;

• Alla possibilità di reinserimento di Siderno nel circuito dei grandi eventi;

• All'organizzazione di rassegne estive di cinema all'aperto;

• Alla creazione di tornei e sfide tra rioni finalizzate alla creazione della piazza più bella;

• Alla necessità di regolamenti comunali delle case-vacanze e delle case mobili;

• Alla necessità di allungare la stagione turistica, e quindi la stagione estiva, anche prevedendo il posticipo della chiusura degli stabilimenti balneari;

• All'incremento di investimenti in promozione turistica attraverso pubblicità opportunamente programmata;

• Alla necessità di puntare sui prodotti di eccellenza e sulle pasticcerie di eccellenza;

• Alla creazione di un evento che indentifichi in modo inequivocabile la nostra città, e diventi strumento promozionale per Siderno e per il nostro territorio.

MOBILITÀ

Parlare di mobilità significa rimodulare l'assetto urbanistico in modo da rendere tutte le aree di Siderno facilmente raggiungibili, non solo per chi è dotato di un mezzo proprio di trasporto, ma anche per chi ne è sprovvisto. In questo orizzonte si inquadra la necessità di dotare Siderno di un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile all'interno del quale trovino posto tutti gli interventi per la gestione e lo sviluppo della mobilità urbana e comprensoriale. Sarà fondamentale rendere più efficiente la mobilità cittadina, decongestionando i nodi cruciali della viabilità, velocizzare i percorsi; facilitare l'accesso alla città e ai suoi uffici e favorire le attività commerciali del centro ma anche delle periferie, rendendo disponibili aree per parcheggi. Istituire inoltre una vera isola pedonale, ordinata e sicura, nel centro storico negli orari in cui effettivamente è necessaria, cioè quelli del passeggio e dello shopping serale; avviare la "tolleranza zero" rispetto alla sosta selvaggia e alle infrazioni che causano intralcio alla circolazione. Dobbiamo ripensare i marciapiedi e la necessità per i pedoni, soprattutto quelli con disabilità motorie e sensoriali, di potere avere continuità nei tragitti e sicurezza sugli stessi. Il nostro Piano per la Mobilità prevede i seguenti interventi:

• Realizzazione di un terminal bus, che rappresenti il più concreto ed importante esempio di intermodalità auto-bus-treno, oltre a consentire la riqualificazione urbanistica dell'area interessata;

• Intensificazione delle azioni e degli interventi per la sicurezza stradale: attraversamenti pedonali rialzati, rotatorie, segnaletica, ecc;

• Istituzione di un Tavolo Permanente sulla Mobilità, per affrontare le conseguenze delle rilevanti trasformazioni, per concertare le scelte e le politiche da intraprendere tra tutti i comuni, coinvolgendo le categorie economiche e sociali e le associazioni portatrici d'interessi diffusi (consumatori, ecc.);

• Destinazione alla mobilità e alla sicurezza stradale di parte dei proventi dalle multe

(segnaletica, strade, marciapiedi, ecc..) in modo da determinare una correlazione virtuosa;

• Realizzazione di un Piano per la Mobilità delle persone con disabilità nel pieno rispetto dei diritti.

CULTURA

TEATRO:

Siderno ha visto nascere il primo cinema-teatro. Gli spettacoli ospitavano le compagnie nazionali ed internazionali. Oggi la struttura destinata a teatro cittadino, ancora non completata, deve diventare il centro delle iniziative culturali, sia permanenti che temporanee. L'impegno sarà non solo quello di arrivare al completamento dell'opera, ma alla sua valorizzazione, con l'introduzione di alcuni servizi di supporto. Perciò non solo rappresentazioni teatrali, ma eventi e mostre temporanee e permanenti. Puntare sulla vocazione naturale del luogo, ossia quella della divulgazione, e creare una scuola di comunicazione che possa dare opportunità di lavoro ai giovani che vogliono perseguire la strada del "marketing" e che coniughi teatro e promozione.

BIBLIOTECA:

Il potenziamento dei servizi bibliografico-informativi (una maggiore presenza di postazioni internet, la possibilità di fornire servizi didattici specifici, di sfruttare le amplissime possibilità di documentazione web) e sociali (un serio ripensamento degli spazi stessi della biblioteca in modo da poter rendere fruibile una ampia sala convegni a cui tutte le associazioni culturali auspicano, un incremento delle attività "straordinarie" con aperture serali e organizzazione di rassegne letterarie), favorirebbe una maggiore partecipazione dei cittadini alle iniziative culturali della città. Proporremo inoltre che la Biblioteca sia intitolata ad una donna o uomo illustre che ha fatto la storia culturale della nostra città.

CENTRO CULTURALE CITTADINO:

Un organismo esecutivo, coordinato e permanente con le istituzioni e gli operatori del mondo culturale cittadino, dovrà individuare politiche comuni, organiche e condivise, progetti integrati culturali e turistici, che mirino a rendere Siderno un polo di attrazione regionale per l'arte e la cultura, superando così anche il nodo dei finanziamenti disorganici, che ora non rispondono a una politica culturale precisa, a pioggia o su singoli progetti, ma anche le sovrapposizioni progettuali e organizzative. Un coordinamento che crei le condizioni per un nuovo sviluppo. L'integrazione passa anche dall'uso di strumenti come il cartellone degli eventi sempre aggiornato sul sito del Comune.

OFFERTA CULTURALE

Per valorizzare e rendere maggiormente competitiva l'offerta culturale complessiva della città di Siderno verrà creato un regolamento per la realizzazione di murales e spray art su spazi pubblici e privati, perché tanti edifici, e in particolare quelli abbandonati (in attesa di riqualificazione) saranno abbelliti con questa tecnica (per decoro urbano). Saranno indetti contest a premi e borse di studio intitolati al nostro maestro di scultura Giuseppe Correale. Si provvederà alla calendarizzazione di eventi ormai storicizzati creati dalle associazioni con il supporto dell'ente. Si pianificheranno manifestazioni di danza in piazza, in particolare per il pubblico adulto: verrà organizzata un'attività motoria, in Piazza Portosalvo, secondo il metodo cinese che prevede un leggero movimento a ritmo di musica e finalizzato all'aggregazione della terza età. Si progetterà un "Festival della letteratura" con il supporto delle associazioni culturali. Anche in questo caso la sinergia tra le associazioni e il Comune sarà fondamentale. Per una corretta programmazione di eventi/saggi musicali/ talent show per i nostri talenti, che consenta i tempi idonei per l'organizzazione ed eviti il sovraffollamento o l'accavallarsi delle manifestazioni stesse. In attesa

che il Teatro sia reso fruibile all'interno, occorrerà garantire l'accesso e l'utilizzo almeno degli spazi esterni. Sarà necessario dare maggiore risalto alla Pro Loco ed alla Consulta cittadina.

ISTRUZIONE E SCUOLA

Sappiamo tutti e molto bene che il futuro di una generazione dipende dalla formazione e dall'istruzione scolastica ottenuta. Ma garantire una corretta educazione scolastica, quando le infrastrutture sono vecchie e obsolete (così come i device con cui bisogna comunicare oggigiorno coi ragazzi), non facilitano il compito. Vogliamo che i giovani sidernesi siano cittadini migliori di quelli di oggi. Donne e uomini che possano essere in grado di impegnarsi anche per la propria comunità, a prescindere dal percorso di studi e dal lavoro che essi svolgeranno. Tutte le scuole di Siderno necessitano di interventi di ristrutturazione, per garantire la sicurezza ai nostri bambini e ragazzi nelle ore trascorse a scuola. Anche qui è fondamentale l'utilizzo migliore possibile e l'adeguata capacità di progettare che il PNRR ci mette a disposizione. Non a caso il PNRR dedica ben 12,66 miliardi di risorse all'edilizia scolastica. Il PNRR non ammette però ritardi: i lavori vanno chiusi entro il 2026, pena la perdita dei contributi. Quindi è fondamentale essere all'altezza di questa sfida, con competenze e con l'abilità di farsi valere tanto a livello regionale quanto nazionale. Ma sul mondo dell'istruzione, il Piano non mira solo a mettere in sicurezza le infrastrutture scolastiche, punta anche all'apertura di nuovi asili nidi (per i quali sono attesi 650 milioni) con lo scopo di favorire l'occupazione femminile. Ma si punta anche alla digitalizzazione delle scuole per rimuovere i divari territoriali, con l'aiuto delle tecnologie. Non dimentichiamo che l'Invalsi ha classificato gli studenti calabresi ultimi. Questo ci fa capire che anche a Siderno, sul fronte della scuola, c'è molto da fare.

SICUREZZA STRADALE

La cattiva ed omessa manutenzione di manti stradali, marciapiedi e impianti di illuminazione costituisce non solo lo specchio di un paese trascurato, denigrato ed insalubre, ma anche un concreto pericolo per i cittadini – pedoni e/o automobilisti – che quotidianamente percorrono le vie sidernesi. Esso è stato anche fonte di debito per il Comune che ha dovuto risarcire i cittadini danneggiati dalle insidie stradali. Il soddisfacimento del bisogno di sicurezza passa laddove il cittadino trascorre la sua quotidianità, tra lavoro, accesso agli uffici e/o aziende, tempo libero e famiglia. I contenziosi in materia, instaurati contro il Comune rappresentano non solo una voce di costo rilevante per le già limitate casse di questo Ente, ma anche e soprattutto un sintomo del malessere e dei pericoli cui i cittadini sono costantemente sottoposti. Pertanto, il ripristino di tutti gli spazi urbani potenzialmente pericolosi appare un aspetto da non trascurare per l'impatto diretto che assume nei confronti di tutti gli individui, anche sotto il profilo della pubblica illuminazione. Questa amministrazione effettuerà una prima ricognizione per monitorare carreggiate, marciapiedi, piazze e lampioni stradali, questi ultimi sia in termini di funzionalità che di stabilità, provvedendo, in primis, alla loro sistemazione e, ove ancora possibile, alla loro sostituzione. Si prevede la destinazione di parte dei proventi provenienti dalle multe per la sicurezza stradale.

POLITICHE GIOVANILI

La migrazione studentesca e giovanile sta assumendo aspetti numerici drammatici: Siderno ha bisogno dei suoi giovani e noi abbiamo il dovere di creare una città più attrattiva per loro, favorendo la creazione di condizioni di sviluppo e perché costoro possano immaginare la loro vita in questa Città e non altrove; con questo obiettivo abbiamo immaginato di favorire l'imprenditoria giovanile, migliorando l'interrelazione tra il SUAP (sportello unico per le attività produttive) e

l'INFORMAGIOVANI affinché venga facilitato il reperimento delle informazioni necessarie a chi si affaccia al mondo del lavoro autonomo. Creare inoltre un Meeting a scadenza trimestrale (da fissare in calendario ad inizio di ogni anno) tra gli under 35 possessori di un'attività propria e la Giunta comunale, al fine di facilitare la comunicazione tra le due parti e cercare congiuntamente di risolvere i problemi sorti in ambito lavorativo, nonché lo studio e la proposta di ogni possibile iniziativa che agevoli le prospettive di vita e di sviluppo di tutti coloro che vorranno restare a Siderno, contribuendo al suo sviluppo.

CONSIGLIO DEI RAGAZZI

Rilancio del Consiglio dei ragazzi per consentire ai più giovani un approccio più costruttivo e diretto con la Cosa Pubblica, permeando gli amministratori delle idee, delle esperienze e delle esigenze delle nuove generazioni. Si organizzeranno incontri con le altre Istituzioni, quali: Corpo dei Vigili Urbani, Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Guardia Costiera, Guardia Forestale e Polizia Penitenziaria, per prendere consapevolezza dei nostri punti deboli e di come si possa lavorare per evitare fenomeni di micro e macro criminalità. Si svolgeranno manifestazioni per far conoscere ai più piccoli e non solo, il loro lavoro, il ruolo sociale, ma anche per ridare valore e fiducia a tali figure.

SPORT

Siderno non ha bisogno di nuovi impianti, ma della assoluta ed urgente riqualificazione di quelli esistenti. Dovranno essere completate le palestre e collaudato il palazzetto dello sport e verranno create delle aree attrezzate (spazi pubblici) per far sport all'aperto durante i mesi estivi. Sarà istituito un Albo comunale dello sport e verrà istituzionalizzata la Festa annuale dello sport (Festival del fitness e dello sport). Verrà creato un coordinamento delle associazioni sportive. Per gli impianti sportivi sarà utilizzata la formula del partenariato pubblico-privato, con delle clausole di garanzia per bambini, disabili ed anziani.

STADIO COMUNALE:

Riapertura totale dello stadio con adeguamento dei locali, ristrutturazione vecchi spogliatoi, copertura tribuna piccola precedentemente coperta da eternit e ora smantellata, adeguamento locali sala stampa e assegnazione dei locali alle associazioni sportive quale sede delle stesse. Ripristino delle otto corsie d'atletica e rifacimento manto erboso. Dalla relazione finale dei Commissari, registriamo l'infelice partecipazione a ben due bandi per il finanziamento di opere di ammodernamento dell'impianto: e ciò è avvenuto per carenza di progettazione.

OLIMPIADI LOCALI E DI MARE:

Il progetto prevede un percorso a cura degli insegnanti di educazione fisica della scuola secondaria di I° e II° grado che accompagni i ragazzi durante tutto l'anno scolastico. Al contempo si chiederà la partecipazione alle scuole di parigrado dell'intera provincia, provando a dare vita ad un nuovo concetto di giochi della gioventù che permetterà di coinvolgere i giovani partecipanti in tutte le discipline sportive. Verrà organizzata una festa alla fine dei Giochi, in corrispondenza con il termine dell'anno scolastico da svolgersi presso lo stadio comunale di Siderno. Verranno organizzate speciali giornate di gare e di promozione di tutti gli sport legati alla sabbia ed al mare.

LE INCOMPIUTE

Una particolare attenzione sarà data a tutti i progetti in essere, i quali dovranno essere consegnati all'Ente entro i termini contrattuali previsti per non trovarsi con situazioni quali la DIGA, il TEATRO, la PISCINA COMUNALE, che sono opere caratterizzanti il nostro territorio; Siderno sarà una città che sceglie la riqualificazione di ciò che è abbandonato: ripristinare quelle opere è veramente un "*must*" e per esse bisognerà individuare le soluzioni più veloci e praticabili, in particolar modo per la diga che rappresenta un patrimonio dell'intero territorio: dall'irrigazione ai percorsi faunistici, alle iniziative culturali e di svago ed anche per la produzione di energia idroelettrica.

ECONOMIA E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

RECOVERY FUND:

I Comuni possono essere alleati straordinari del Governo nella grande opera di rilancio attraverso risorse straordinarie del Recovery Fund. Per questo dovremo essere pronti a cogliere tutte le opportunità collegate a questi fondi, sfruttando al meglio ogni singolo finanziamento. Sarà opportuno garantire un supporto degli uffici comunali con personale esperto che si occupi direttamente dei bandi, anche con l'ausilio di Invitalia.

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE:

La trasparenza è il principio in base al quale l'attività della Pubblica Amministrazione deve essere resa visibile, controllabile e accessibile ai cittadini. Le informazioni devono, dunque, circolare in modo efficace, sia all'interno che all'esterno degli uffici comunali per consentire la partecipazione e il controllo sull'operato della stessa, che cerca un dialogo con i propri cittadini, ponendoli al centro dell'azione amministrativa. In ciò saranno di ausilio le politiche dell'Innovazione digitale, in parte già avviate e che intendiamo proseguire per rendere Siderno una vera e propria Smart City, implementando lo scambio di informazioni in tempo reale tra la pubblica amministrazione e i cittadini attraverso il supporto degli strumenti tecnologici. Intendiamo rilevare i flussi di dati relativi ai diversi aspetti della vita sociale ed economica della città ed impiegarli per meglio progettare nuovi servizi ed interventi in maniera più efficiente.

SPORTELLO DI CITTADINANZA:

Attraverso il potenziamento del sito web del Comune di Siderno, si provvederà all'istituzione di uno Sportello dedicato ai cittadini che permetterà di reperire tutte le informazioni necessarie alla risoluzione delle problematiche che il cittadino si trova ad affrontare nel momento in cui si interfaccia con il Comune. In una società dove tutto ormai è informatizzato è inoltre necessario sfruttare tutti gli strumenti digitali oggi disponibili, quali sito web, social network, blog, sms. Saranno, inoltre, istituiti percorsi di confronto con i cittadini anche attraverso la partecipazione a tavoli di lavoro delle consulte e delle associazioni locali, realtà già esistenti e fortemente rappresentative, soprattutto negli ultimi anni di gestione commissariale. Si avvierà inoltre un dialogo costante con le associazioni, attraverso un ripensamento della Consulta. Si propone inoltre la costituzione dei Comitati di Rione.

URBANISTICA

PIANO REGOLATORE:

Il Piano Strutturale di un Comune definisce la disciplina di dettaglio delle trasformazioni future del territorio (aree residenziali, commerciali, produttive, aree verdi attrezzate, interventi importanti di riqualificazione per gli immobili esistenti, parcheggi ecc.). A Siderno il Piano regolatore

generale è datato 1980 con una variante allo stesso del 2000. Da allora lo sviluppo urbanistico è dipeso solo da questo. Dal 2002 con la legge regionale 19 l'aspetto della città sarebbe potuto cambiare, sicuramente evolvere, ma Siderno non è stata pronta. L'iter del redigendo Piano iniziò nel 2008, con l'incarico della sua redazione (unitamente a quella del regolamento edilizio urbano) a un gruppo di professionisti, guidato dal professor Giuseppe Imbesi di Roma. Il nuovo strumento urbanistico ovvero il Piano Strutturale Comunale ha proseguito il suo iter ed è giunto sino alla adozione da parte della Commissione Straordinaria. Quantunque singolare che uno degli atti più politici di una comunità cittadina sia adottato da un organo commissariale, ormai diverse scelte strategiche sono state definite e fissate. Rimangono ancora alcuni possibili margini di flessibilità nella successiva fase attuativa. Verificheremo, comunque, la correttezza e logicità delle scelte amministrative adottate, eventualmente correggendole. Ed il nostro impegno, quindi, avrà come priorità la definizione di un indirizzo di azione moderno che tenga conto dei bisogni attuali e di prospettiva dei cittadini con le seguenti finalità:

- Snellimento burocratico-amministrativo per le opere di tutela e valorizzazione del territorio, con conseguente incremento delle opportunità lavorative e qualità della vita;
- Adeguamento degli spazi pubblici (piazze, marciapiedi);
- Definizione di un nuovo piano della viabilità;
- Realizzazione della cartografia delle reti esistenti (idrica, fognante, ecc.);
- Opera di vigilanza e di controllo contro gli abusi.

EDILIZIA SCOLASTICA:

La scuola è il luogo dove i nostri figli passano la maggior parte della giornata. Dobbiamo garantire che questo sia un luogo sicuro, accogliente e soprattutto dotato di tutte le attrezzature per il completo svolgimento delle attività. La riqualificazione dell'edilizia scolastica passa anche dall'introduzione della domotica e dell'abbassamento del consumo passivo energetico per degli immobili.

LUNGOMARE, PIANO SPIAGGIA:

L'avvenuta approvazione del Piano Comunale di Spiaggia è fondamentale per la corretta gestione del Demanio Marittimo ricadente nel territorio comunale e per lo sviluppo turistico e ricettivo. Se da un lato il PCS fornisce gli strumenti per la tutela e la valorizzazione delle aree del litorale ad elevata valenza ambientale, dall'altro consegna al Comune le regole per l'utilizzo ai fini turistico-ricettivi delle aree così da coniugare lo sviluppo delle attività con la tutela delle coste. L'obiettivo è la destagionalizzazione dell'intera area del lungomare con il prolungamento oltre la stagione estiva dell'uso di questa parte di città. La sistemazione del Lungomare dovrà tenere conto delle mutate condizioni e dimensioni della spiaggia. Bisognerà individuare i luoghi per una corretta utilizzazione e gestione delle aree pubbliche e private. Una città di mare non può prescindere dai suoi cinque e più chilometri di costa. I temi principali del Piano Spiaggia sono: vivibilità pedonale, accessibilità veicolare e parcheggi, adeguamento funzionale dei servizi turistici, limitazione nel numero e nella portata degli scarichi di acque reflue nel mare, e devono portare alla ridefinizione morfologica del lungomare nel rapporto con il mare, i lidi, nel quadro di una migliore integrazione ambientale dell'uso pubblico dell'area. Saranno perfezionate alcune pratiche di buon uso sono già sperimentate in passato; ad esempio: la piantumazione delle palme o di altro tipo coerente di vegetazione, la pedonalizzazione stagionale del lungomare (da stabilire con gli operatori turistici/balneari e la cittadinanza).

CIMITERO:

I cimiteri rappresentano il luogo in cui si celebra la memoria dei nostri cari. Entrambi i nostri cimiteri versano in uno stato di abbandono e dovranno essere pertanto riqualificati. Si dovrà inoltre progettare l'allargamento di quello di Siderno Superiore. Il censimento servirà per ricondurre al giusto uso dello spazio.

POLIZIA MUNICIPALE

Negli ultimi tempi, Siderno è stata oggetto di attentati di microcriminalità, quali furti, scippi e aggressioni. Sintomo che il paese è scarsamente tutelato. L'ambiente serale e notturno sidernese, soprattutto, non è più quello di un tempo, popolato di gente ed armoniosamente animato da gioventù e/o di famiglie e anziani corposamente presenti nelle piazze. La sfiducia anche con riferimento agli ambienti cittadini in cui relazionarsi induce a riflettere sul rilievo che il bisogno di sicurezza è avvertito come un valore aggiunto, ovvero un valore da garantire e promuovere anche in questo ambito. Naturalmente è compito delle autorità competenti assicurare gli autori di questi reati alla giustizia ma – certamente – è dovere del Governo cittadino apprestare tutte le misure necessarie, all'interno dello spazio di sua competenza, per contrastare questo genere di fenomeni. Sarà opportuno provvedere all'installazione di telecamere di video-sorveglianza. Il corpo della polizia municipale da tempo necessita di una radicale riorganizzazione, che prevede l'aumento del personale – in parte già avviato nel corso degli ultimi mesi – al fine di intensificare le attività di controllo del territorio estendendo la presenza della P.M. sul territorio alle ore serali e notturne. A tal fine il Corpo dei vigili urbani verrà dotato di una strumentazione più moderna ed adeguata.

LEGALITÀ E TRASPARENZA

Ogni cittadino sidernese, ogni visitatore, turista o persona che abbia conosciuto questo paese, reca con sé il marchio indissolubile dell'esperienza amministrativa degli ultimi vent'anni. Ognuno di noi, cittadino di destra o di sinistra, laico o apartitico, ha conosciuto e conosce gli esiti infausti di governi clientelari e commissariamenti di ogni sorta, che hanno direttamente condotto Siderno allo stato attuale. Lungi dal fare, in tal sede, analisi ed imputazioni di responsabilità, è solo giunto il momento di guardare avanti, certi che a tutti quanti, ormai, sia lampante che solo il bene comune e la coesione sociale possano combattere la longa manus del malaffare e/o, semplicemente, dell'individualismo clientelare, se non altro per garantire un'eredità onesta ed un paese pulito alle generazioni future per le quali, ad oggi, non possiamo ancora assolutamente essere di esempio e di monito per una buona amministrazione trasparente.

I temi relativi alla sicurezza dei cittadini e al contrasto alla violenza, di ogni genere, saranno dunque principali nell'ambito delle competenze dell'Ente. Siamo determinati ad avviare il progetto "Centro Studi per la promozione di attività finalizzate al sostegno della legalità ed al contrasto di fenomeni della criminalità organizzata sul territorio". Questo deve promuovere la cultura della legalità a tutti i livelli, da quello informativo a quello legato alle procedure della Pubblica amministrazione.

L'impegno di noi tutti – maggioranza ed opposizione – al governo della città avrà senso se le decisioni che qui prenderemo saranno capaci di avere un impatto positivo sulla qualità della vita dei cittadini, in particolare sul soddisfacimento dei bisogni primari di tante e tanti sidernesi che oggi sono in difficoltà.

Questa consigliatura attraverserà anni cruciali per lo sviluppo del Paese e del contesto europeo

del quale siamo orgogliosamente parte. Davanti a noi si pone la sfida della modernizzazione dei servizi, dell'attivazione di nuove energie, del superamento delle arretratezze – culturali, sociali ed economiche – che ancora ci affliggono. Si pone la sfida di offrire ai tanti giovani l'occasione di vivere una vita piena e soddisfacente sulla quale non gravi il fantasma dell'emigrazione, anche intellettuale, come unica alternativa praticabile. Mi auguro, e auguro a tutti i componenti del Consiglio comunale, che sapremo lavorare guardando con ambizione e voglia di fare al futuro che ci attende e con l'obiettivo di esserne parte.

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Seziona Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
programma 1
Organi istituzionali Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.
programma 2
Segreteria generale Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.
programma 3
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.
programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.
Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilevo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore

(IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per

l’industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell’ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell’aria e del clima, alla riduzione dell’inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l’inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell’aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell’inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell’inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l’ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell’utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il

monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza , delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per

le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno del le politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

programma 1

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

programma 3

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

programma 4

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma “Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale” della missione 99 “Servizi per conto terzi”. Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico , inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il

supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Misione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per l’energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all’obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	335.695,53	335.025,32	0,00	355.004,51	0,00	355.004,51	0,00
1	2	1.286.022,46	1.104.300,00	0,00	1.105.140,00	0,00	1.105.140,00	0,00
1	3	396.620,00	192.650,00	0,00	192.950,00	0,00	192.950,00	0,00
1	4	452.012,29	339.200,00	0,00	335.200,00	0,00	335.200,00	0,00
1	5	3.300,00	3.300,00	0,00	3.300,00	0,00	3.300,00	0,00
1	6	373.550,00	370.950,00	0,00	367.950,00	0,00	367.950,00	0,00
1	7	328.600,00	293.200,00	0,00	294.300,00	0,00	294.300,00	0,00
1	8	344.599,42	25.525,42	0,00	27.525,42	0,00	27.525,42	0,00

1	10	29.980,90	29.980,90	0,00	29.980,90	0,00	29.980,90	0,00
1	11	2.463.799,22	1.865.855,00	0,00	1.842.055,00	0,00	1.842.055,00	0,00
2	1	11.000,00	11.000,00	0,00	11.000,00	0,00	11.000,00	0,00
3	1	355.990,00	398.700,00	0,00	399.200,00	0,00	399.200,00	0,00
3	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	62.280,78	170.842,37	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
4	2	126.258,83	65.000,00	0,00	84.928,77	0,00	84.928,77	0,00
4	6	421.833,73	336.950,00	0,00	336.950,00	0,00	336.950,00	0,00
5	1	66.052,17	57.550,00	0,00	57.550,00	0,00	57.550,00	0,00
5	2	195.802,00	151.050,00	0,00	151.050,00	0,00	151.050,00	0,00
6	1	121.300,00	112.500,00	0,00	112.500,00	0,00	112.500,00	0,00
7	1	45.400,00	25.600,00	0,00	25.600,00	0,00	25.600,00	0,00
8	1	709.698,69	561.350,00	0,00	566.350,00	0,00	566.350,00	0,00
8	2	1.426.314,90	1.717.000,00	0,00	1.970.775,78	0,00	1.970.775,78	0,00
9	1	277.300,00	265.700,00	0,00	266.200,00	0,00	266.200,00	0,00
9	2	67.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
9	3	4.185.389,31	2.735.909,71	0,00	2.735.909,71	0,00	2.735.909,71	0,00
9	5	103.963,29	96.700,00	0,00	96.700,00	0,00	96.700,00	0,00

9	6	2.429.977,58	2.307.311,71	0,00	2.307.311,69	0,00	2.307.311,69	0,00
10	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	96.896,19	45.000,00	0,00	45.000,00	0,00	45.000,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	595.696,56	159.173,34	0,00	148.173,34	0,00	148.173,34	0,00
12	5	10.200,00	3.200,00	0,00	3.200,00	0,00	3.200,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	125.240,00	129.550,00	0,00	131.550,00	0,00	131.550,00	0,00
13	7	16.500,00	17.000,00	0,00	17.000,00	0,00	17.000,00	0,00
14	1	28.915,00	29.050,00	0,00	29.050,00	0,00	29.050,00	0,00
15	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	3	1.500,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00
20	1	0,00	71.791,60	0,00	71.791,60	0,00	71.791,60	0,00
20	2	2.412.085,68	2.012.085,68	0,00	2.012.085,68	0,00	2.012.085,68	0,00
20	3	506.903,00	222.679,66	0,00	139.881,00	0,00	139.881,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	TOTALE	**20.413.677,53**	**16.314.180,71**	**0,00**	**16.334.663,40**	**0,00**	**16.334.663,40**	**0,00**

Tabella 19: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.014.179,82	4.559.986,64	0,00	4.553.405,83	0,00	4.553.405,83	0,00
2	Giustizia	11.000,00	11.000,00	0,00	11.000,00	0,00	11.000,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	355.990,00	398.700,00	0,00	399.200,00	0,00	399.200,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	610.373,34	572.792,37	0,00	431.878,77	0,00	431.878,77	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	261.854,17	208.600,00	0,00	208.600,00	0,00	208.600,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	121.300,00	112.500,00	0,00	112.500,00	0,00	112.500,00	0,00
7	Turismo	45.400,00	25.600,00	0,00	25.600,00	0,00	25.600,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.136.013,59	2.278.350,00	0,00	2.537.125,78	0,00	2.537.125,78	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.063.630,18	5.455.621,42	0,00	5.456.121,40	0,00	5.456.121,40	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	828.032,75	336.923,34	0,00	327.923,34	0,00	327.923,34	0,00
13	Tutela della salute	16.500,00	17.000,00	0,00	17.000,00	0,00	17.000,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	28.915,00	29.050,00	0,00	29.050,00	0,00	29.050,00	0,00

15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.500,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00

20	Fondi e accantonamenti	2.918.988,68	2.306.556,94	0,00	2.223.758,28	0,00	2.223.758,28	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**20.413.677,53**	**16.314.180,71**	**0,00**	**16.334.663,40**	**0,00**	**16.334.663,40**	**0,00**

Tabella 20: Parte corrente per missione

Diagramma 14: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	6	29.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4	1	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
4	2	5.018.151,80	1.700.000,00	0,00	1.750.825,00	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	500.000,00	3.300.000,00	0,00	1.400.000,00	0,00	0,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	367.184,80	490.000,00	0,00	440.000,00	0,00	440.000,00	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	320.000,00	500.000,00	0,00	300.000,00	0,00	200.000,00	0,00
9	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	54.000,00	126.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	330.000,00	120.000,00	0,00	90.000,00	0,00	90.000,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	40.000,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
13	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**7.011.336,60**	**6.329.000,00**	**0,00**	**4.070.825,00**	**0,00**	**820.000,00**	**0,00**

Tabella 21: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	329.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	5.068.151,80	1.750.000,00	0,00	1.800.825,00	0,00	50.000,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	500.000,00	3.300.000,00	0,00	1.400.000,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	367.184,80	490.000,00	0,00	440.000,00	0,00	440.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	374.000,00	626.000,00	0,00	300.000,00	0,00	200.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	330.000,00	120.000,00	0,00	90.000,00	0,00	90.000,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	40.000,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**7.011.336,60**	**6.329.000,00**	**0,00**	**4.070.825,00**	**0,00**	**820.000,00**	**0,00**

Tabella 22: Parte capitale per missione

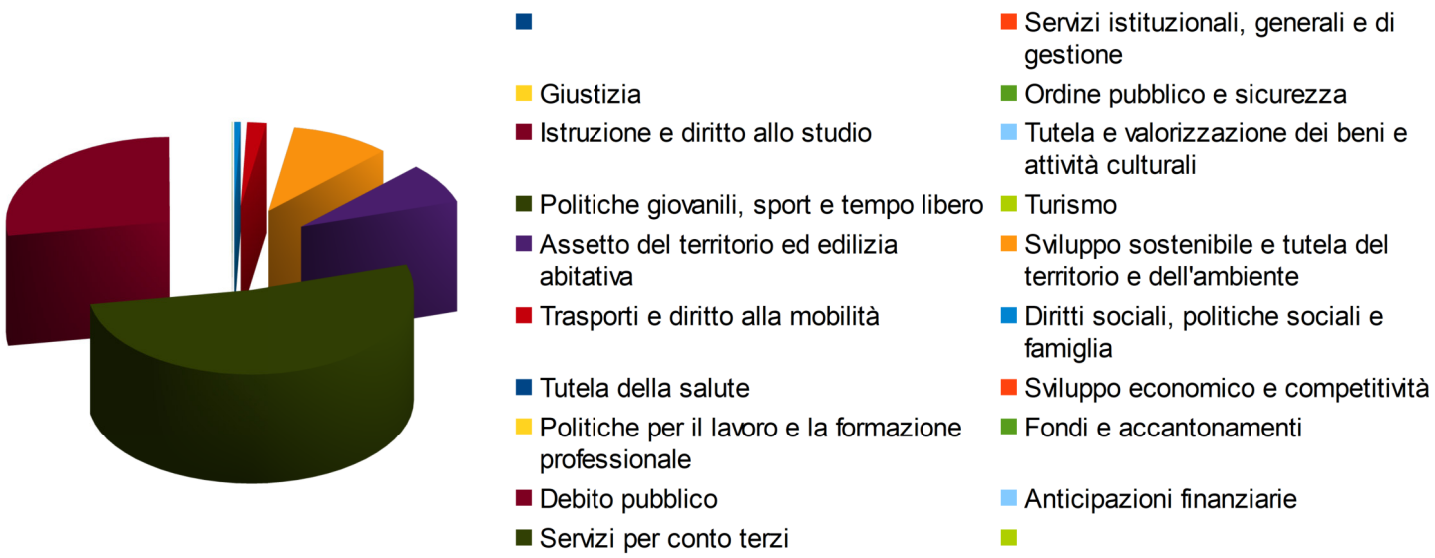

Diagramma 15: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Per il Piano triennale delle Opere Pubbliche vedi tabelle allegate.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare

nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonchè il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosìddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Per l'elenco dei beni da alienare e valorizzare vedi elenco allegato.

Programma biennale degli acquisti

Per il programma biennale degli acquisti vedi scheda allegata.

Programmazione del fabbisogno di personale

PREMESSA

Il presente piano viene redatto tenendo conto:

- delle innovazioni normative intervenute con l'emanazione del D.Lgs. 25.05.2017, n. 75;
- delle linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale, previste dall'art. 6ter del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, adottate con decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8.05.2018 e pubblicate sulla ***Gazzetta Ufficiale*** **Serie Generale n. 173 del 27 luglio 2018**;
- dell'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 che dispone:
  "*2. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.*"
- del D.M. 17 marzo 2020 ad oggetto: "*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni*" il quale, con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, anche in deroga al limite derivante dall'art. 1, cc. 557 e segg., L. n. 296/2006;
- della circ. Presidenza del Consiglio dei Ministri 13 maggio 2020 ad oggetto: "*Circolare sul decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, attuativo dell'articolo 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni*", pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 226 dell'11settembre 2020;
- dell'art. 57, c. 3-septies, D.L. 14 agosto 2020, n. 104 che dispone: "*3-septies. A decorrere dall'anno 2021 le spese di personale riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva alla data di*

entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28giugno 2019, n. 58, per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento. In caso di finanziamento parziale, ai fini del predetto valore soglia non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente";

- del Decreto 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni"**,** pubblicato sulla ***Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 108 del 27 luglio 2020*;**
- della deliberazione della Commissione Straordinaria R.G. n. 138 del 13 Agosto 2021 di approvazione del DUP, Documento Unico di Programmazione, nell'ambito del quale, con specifico riferimento alla programmazione del personale ed al Piano Triennale di Fabbisogno di Personale 2021/2023 – è stato adottato il Piano annuale delle assunzioni 2021;
- della deliberazione della Giunta Comunale R.G. n. 36 del 30 dicembre 2021 ad oggetto *"Piano Triennale di Fabbisogno di Personale 2021/2023 – Piano annuale delle assunzioni 2021 – Modifica ed Integrazione"*;
- della deliberazione della Giunta Comunale R.G. n. 09 del 01 febbraio 2022 ad oggetto *"Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi del Comune di Siderno – Approvazione*", con la quale, l'organo esecutivo, nell'ottica di garantire un miglioramento della qualità dei servizi erogati in termini di efficacia, efficienza ed economicità e conformare l'azione amministrativa ad elevati *standards* di *performance* organizzativa, ha previsto una nuova organizzazione degli uffici, istituendo la dirigenza pubblica;
- della deliberazione della Giunta Comunale R.G. n. 10 del 01 febbraio 2022 ad oggetto "Regolamento disciplinante le modalità di selezione per l'accesso all'impiego del Comune di Siderno – Approvazione" con la quale la Giunta Comunale, alla luce dei diversi interventi normativi che hanno caratterizzato la materia della selezione del personale della P.A., e del nuovo Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi, approvato con DGC n. 09/2022, ha adottato, in sostituzione del testo previgente, un nuovo Regolamento adeguato alla normativa in vigore, al fine di prevedere modalità operative che consentano, nel rispetto della legge, di attivare procedure selettive efficaci per le esigenze dell'Ente, disciplinando, nel contempo, le modalità di accesso alla carriera dirigenziale;
- della deliberazione della Giunta Comunale R.G. n. 18 del 08 febbraio 2022 ad oggetto *"Istituzione delle Aree quali Unità di massimo livello – Modifica Struttura Organizzativa"* con la quale si è stabilito di:
  - modificare la Struttura del Comune di Siderno adeguandola al nuovo assetto organizzativo per come ridisegnato dal nuovo Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 09 del 01.02.2022;
  - istituire l'Area quale "*unità di massimo livello della struttura organizzativa"* prevedendo, per l'effetto, la seguente articolazione:
    - Area Affari Generali, Programmazione e Finanze;
    - Area Infrastrutture e Servizi al Territorio;
  - modificare la dotazione organica del Comune di Siderno prevedendo la creazione delle due aree omogenee sopra citate e l'istituzione in organico di due figure dirigenziali che verranno poste a capo delle suddette aree;
- della deliberazione del Consiglio Comunale R.G. n. 12 del 30 maggio 2022 ad oggetto *"Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2022/2024 (Art. 170, comma 1, d.lgs. n. 267/2000). Approvazione" con la quale è stato approvato il* "Piano Triennale di Fabbisogno di Personale 2022/2024 – Piano annuale delle assunzioni 2022";

Dato atto che, ai sensi dell'art. 3, D.M. 17 marzo 2020, il Comune di Siderno appartiene alla fascia demografica "F" avendo una popolazione al 31.12.2019 di 18.400 abitanti;

Rilevato che:

- sulla base della Tabella 1 dell'art. 4, D.M. 17 marzo 2020, il valore soglia di massima spesa del personale corrispondente è pari al 27,00%;
- sulla base della Tabella 3 dell'art. 6, D.M. 17 marzo 2020, il valore soglia di rientro della maggiore spesa del personale corrispondente è pari al 31,00%;

Verificato che, sulla base dei dati ricavati dai rendiconti 2019-2021 e dal Bilancio di Previsione Finanziario annualità 2022, il valore della soglia percentuale applicabile al Comune di Siderno è pari al **14,02%,** che si posiziona al di sotto della soglia minima pari al 27%, come definito dalla tabella 1 del DPCM sopra citato, e pertanto ha una **capacità di spesa per il personale per l'anno 2023** pari a **€ 3.618.615,72,** con un **incremento di spesa massimo per l'anno 2023** di **€ 630.157,52**, come verificabile dal prospetto che segue:

	ANNO			
Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno	2023			
	ANNO		VALORE	FASCIA
Popolazione al 31 dicembre	2021		18.400	f
	ANNI		VALORE	
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato	2021	(a)	1.878.779,21 €	(l)
Spesa di personale da rendiconto di gestione 2018		(a1)	3.000.797,72 €	
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio	2019		11.088.670,91 €	
	2020		18.294.087,83 €	
	2021		17.719.567,92 €	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			15.814.366,13 €	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2021		2.412.085,68 €	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		(b)	13.402.280,45 €	
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)		(c)		14,02%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM		(d)		27,00%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM		(e)		31,00%

ENTE VIRTUOSO				
Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < o = (d))		(f)	1.739.836,51 €	
Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1		(f1)	3.618.615,72 €	
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM nel periodo 2020-2024	2023	(h)		21,00%
Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2 (2020-2024) - (a1) * (h)		(i)	630.157,52 €	

Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2)		(l)	385.830,34 €
Migliore alternativa tra (i) e (l) in presenza di resti assunzionali (Parere RGS)		(m)	630.157,52 €
Tetto di spesa comprensivo del più alto tra incremento da Tab. 2 e resti assunzionali - (a1) + (m)		(m1	3.630.965,24 €
Confronto con il limite di incremento da Tabella 1 DM (Parere RGS) - (m1) < (f)		(n)	3.618.615,72 €
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2023	(o)	3.618.615,72 €

Preso atto che tale valore pone il Comune di Siderno tra gli Enti cosiddetti "virtuosi", cioè con una percentuale di incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti minore rispetto al valore soglia di massima spesa del personale corrispondente al 27,00%.

Richiamate le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche, dettate dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione in data 8 maggio 2018, volte ad orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei propri piani di fabbisogno di personale, secondo le previsioni degli artt. 6 e 6 ter del D.Lgs. n. 165/2001 come novellato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017;

Rimarcata la centralità del Piano Triennale del Fabbisogno di personale, quale strumento strategico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di *performance* organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini;

Dato atto, quindi, che come riportato nelle linee di indirizzo il PTFP diventa lo strumento programmatico, modulabile e flessibile per le esigenze di reclutamento e di gestione delle risorse umane necessarie all'organizzazione;

Considerato:

- che il Piano triennale dei fabbisogni di personale è lo strumento che definisce le linee guida entro le quali devono articolarsi i piani annuali delle assunzioni del triennio di riferimento;
- che le *"Linee guida della programmazione del fabbisogno di personale"* dettate dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione pubbliche sono le seguenti:
- la verifica del rispetto dei vincoli normativi vigenti in materia, con particolare riguardo al principio del pareggio di bilancio, alle spese di personale ed alle assunzioni;
- l'analisi dei fabbisogni occupazionali sulla base del programma di governo, degli obiettivi strategici di mandato, degli obiettivi gestionali dei dirigenti e dei limiti e vincoli dettati dal legislatore per il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;
- l'individuazione delle effettive necessità di risorse umane, con la specificazione del "fabbisogno ordinario", da coprire esclusivamente con contratti a tempo indeterminato e delle "esigenze temporanee ed eccezionali" cui è possibile rispondere avvalendosi delle forme contrattuali flessibili di assunzione (*id est*, artt. 90 e 110, commi 1, 2 e 6, del D.Lgs. 267/2000 - art. 208, comma 5-bis, del D.Lgs. n. 285/92 – Personale stagionale Polizia locale) e di impiego del personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa;
- la copertura delle quote di riserva obbligatoria relativa alle categorie protette prevista dalla legge n. 68/1999;
- la copertura della quota di riserva obbligatoria relativa alle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata prevista dalla legge n. 407/1998;

- la possibilità, per motivate esigenze organizzative, di utilizzare in assegnazione temporanea personale di altre Amministrazioni, per un periodo non superiore a tre anni (art. 30, comma 2-sexies, del D.Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla Legge 4 novembre 2010, n. 183);
- la prosecuzione dell'esperienza di ottimizzazione delle risorse umane dell'Ente, attraverso percorsi di potenziamento e/o di formazione specifica, anche mediante la valorizzazione delle attitudini, dell'esperienza e del potenziale professionale e curriculare del personale dipendente;
- la programmazione triennale può essere rivista in funzione sia di mutate esigenze organizzative dell'Ente e/o di limitazioni o vincoli derivanti da innovazioni del quadro normativo ovvero in conseguenza di aggiornamenti del calcolo della spesa del personale e, comunque, le assunzioni saranno effettuate nel rispetto delle novelle normative;
- che, nell'ambito del *"Piano triennale dei fabbisogni di personale relativo al triennio 2023-2025"*, il *"Piano annuale delle assunzioni 2022"*, **con riferimento al "fabbisogno ordinario"**, è stato formulato da questo Ente:
  - sulla base delle risultanze del prospetto di calcolo di cui in precedenza che, in applicazione Decreto 17.03.2020 Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni, pubblicato in G.U. il 27.05.2020, fa emergere che questa amministrazione ha un **valore soglia** definito come percentuale pari al **14,02%** che si posiziona al di sotto della soglia minima pari al 27%, come definito dalla tabella 1 del DPCM sopra citato, e pertanto ha una **capacità di spesa per il personale per l'anno 2023** pari a **€ 3.618.615,72,** con un **incremento di spesa massimo per l'anno 2023** di **€ 630.157,52;**
  - indicando, per ciascuna categoria, la tipologia di reclutamento, il numero delle unità di personale che s'intendono assumere nell'anno di competenza e la quantificazione, per ciascuna assunzione, della relativa spesa;

Dato atto che sulla base del turnover 2018/2022 e del corrispondente "*budget* assunzionale" relativo agli anni 2019/2023, come risultante dal prospetto che segue, il Comune di Siderno, secondo la precedente normativa, avrebbe avuto una capacità assunzionale per il 2023 pari ad € 442.689,70 (€ 385.830,34 resti assunzionali 2022 e retro + € 56.859,36 budget assunzionale 2023):

Calcolo del risparmio per turnover (Modalità Conferenza Regioni - Circolare interpretativo 10/183/CR6/C1 - 11/116/CR05/C1)

Qualifica/ categoria	Pos. Ec.	Unità cessate (per annualità) computabili ai fini del risparmio di spesa														Risparmio totale turnover distinto per annualità												
		2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Dirigenti																-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D	D1							2								-	-	-	-	-	-	75.877,58	-	-	-	-	-	-	-
	D2															-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	D3															-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	D4									8						-	-	-	-	-	-	-	-	118.816,87	-	-	-	-	-
	D5															-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	D6							1								-	-	-	-	-	-	87.988,79	-	-	-	-	-	-	-
C	C1	1									1					80.508,62	-	-	-	-	-	-	-	-	81.659,05	-	-	-	-
	C2									1						-	-	-	-	-	-	-	-	81.659,05	-	-	-	-	-
	C3	8		1	1					1					1	91.510,85	-	80.508,62	80.508,62	-	-	-	-	81.659,05	-	-	-	-	81.659,05
	C4								1		1		2			-	-	-	-	-	-	-	81.659,05	-	81.659,05	-	69.816,10	-	-
	C5		1	1		1	2	1		1				1		-	80.508,62	80.508,62	-	80.508,62	61.007,28	81.659,05	-	81.659,05	-	-	-	81.659,05	-
B	B1	1	1		2	1	2		1		1	1				27.891,68	27.891,68	-	54.768,87	27.891,68	54.768,87	-	28.429,68	-	28.429,68	28.429,68	-	-	-
	B2										1		1	1		-	-	-	-	-	-	-	-	-	28.429,68	-	28.429,68	28.429,68	-
	B3										1			1		-	-	-	-	-	-	-	-	-	28.429,68	-	-	28.429,68	-
	B4												1	1		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28.429,68	28.429,68	-
	B5							1			1					-	-	-	-	-	-	28.429,68	-	-	28.429,68	-	-	-	-
	B6	1														27.891,68	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	B7								1			1				-	-	-	-	-	-	-	28.429,68	-	-	28.429,68	-	-	-
A	A1														1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	25.985,41
	A2															-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	A3															-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	A4															-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	A5															-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale		6	2	2	3	2	4	5	3	6	6	2	4	4	2	176.797,88	57.895,80	61.007,28	85.286,98	57.895,80	115.790,60	178.905,10	88.518,41	208.798,52	177.036,82	56.859,36	120.177,46	116.948,09	57.644,46
													45	49	51														

Budget assunzionale spendibile calcolato sul risparmio dell'anno precedente		2013 (60%)	2014 (60%)	2015 (60%)	2016 (25%)	2017 (75%)	2018 (75%)	2019 (100%)	2020 (100%)	2021 (100%)	2022 (100%)	2023 (100%)	2024 (100%)	2024 (100%)
	anno	106.078,70	84.737,18	36.604,84	21.821,75	43.421,47	86.842,95	178.905,10	88.518,41	208.798,52	177.036,82	56.859,36	120.177,46	116.948,09
	budget													

Capacità assunzionali del quinquennio precedente		
Budget assunzionale 2015 = 60% del turnover 2014	36.604,84	(Completamente utilizzato per stabilizzazioni ex LSU/LPU - Anno 2018)
Budget assunzionale 2016 = 25% del turnover 2015	21.821,75	(Completamente utilizzato per stabilizzazioni ex LSU/LPU - Anno 2018)
Budget assunzionale 2017 = 75% del turnover 2016	43.421,47	(Completamente utilizzato per Piano Assunzionale 2019)
Budget assunzionale 2018 = 75% del turnover 2017	86.842,95	(Completamente utilizzato per Piano Assunzionale 2019)
Budget assunzionale 2019 = 100% del turnover 2018	178.905,10	(Completamente utilizzato per Piano Assunzionale 2021)
Budget assunzionale 2020 = 100% del turnover 2019	88.518,41	(Completamente utilizzato per Piano Assunzionale 2021)
Budget assunzionale 2021 = 100% del turnover 2020	208.798,52	(Disponibile)
Budget assunzionale 2022 = 100% del turnover 2021	177.036,82	385.890,84 (Residuo Budget assunzionale 2022 + Residuo Budget assunzionale 2021)

Capacità assunzionale 2023, 2024 e 2025 (D.L. 50/2017, art. 22) (D.L. 90/2014, art. 3, comma 5)		
Budget assunzionale 2023 = 100% del turnover 2022	56.859,36	
Budget assunzionale 2024 = 100% del turnover 2023	120.177,46	
Budget assunzionale 2025 = 100% del turnover 2024	116.948,09	293.984,91
DM 10.4.2017 (rapporto medio dipendenti/popolazione) = 1/158	18.416	111

Calcolo del risparmio per turnover (Modalità Conferenza Regioni - Circolare interpretativa 10/133/CR6/C1 - 11/116/CR05/C1)

Qualifica/ categoria	Pos. Ec.	Unità cessate (per annualità) computabili ai fini del risparmio di spesa														Risparmio totale turnover distinto per annualità													
		2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Dirigenti																-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	D1							2								-	-	-	-	-	-	75.877,58	-	-	-	-	-	-	-
	D2															-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	D3															-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	D4									3						-	-	-	-	-	-	-	-	113.816,37	-	-	-	-	-
	D5															-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	D6							1								-	-	-	-	-	-	37.938,79	-	-	-	-	-	-	-
	C1	1									1					30.503,62	-	-	-	-	-	-	-	-	31.659,05	-	-	-	-
	C2									1						-	-	-	-	-	-	-	-	31.659,05	-	-	-	-	-
	C3	3		1	1					1					1	91.510,85	-	30.503,62	30.503,62	-	-	-	-	-	-	-	-	-	31.659,05
	C4								1		1		2			-	-	-	-	-	-	-	31.659,05	-	31.659,05	-	63.318,10	-	-
	C5		1	1		1	2	1		1				1		-	30.503,62	30.503,62	-	30.503,62	61.007,23	31.659,05	-	31.659,05	-	-	-	31.659,05	-
	B1	1	1		2	1	2		1		1	1				27.391,68	27.391,68	-	54.783,37	27.391,68	54.783,37	-	28.429,68	-	28.429,68	28.429,68	-	-	-
	B2										1		1	1		-	-	-	-	-	-	-	-	-	28.429,68	-	28.429,68	28.429,68	-
	B3										1			1		-	-	-	-	-	-	-	-	-	28.429,68	-	-	28.429,68	-
	B4												1	1		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28.429,68	28.429,68	-
	B5							1			1					-	-	-	-	-	-	28.429,68	-	-	28.429,68	-	-	-	-
	B6	1														27.391,68	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	B7								1			1				-	-	-	-	-	-	-	28.429,68	-	-	28.429,68	-	-	-
	A1														1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	25.985,41
	A2															-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A	A3															-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	A4															-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	A5															-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale		6	2	2	3	2	4	5	3	6	6	2	4	4	2	176.797,83	57.895,30	61.007,23	85.286,98	57.895,30	115.790,60	173.905,10	88.518,41	208.793,52	177.036,82	56.859,36	120.177,46	116.948,09	57.644,46
													45	**49**	**51**														

Budget assunzionale spendibile calcolato sul risparmio dell'anno precedente	anno	2013 (60%)	2014 (60%)	2015 (60%)	2016 (25%)	2017 (75%)	2018 (75%)	2019 (100%)	2020 (100%)	2021 (100%)	2022 (100%)	2023 (100%)	2024 (100%)	2024 (100%)
	budget	106.078,70	34.737,18	36.604,34	21.321,75	43.421,47	86.842,95	173.905,10	88.518,41	208.793,52	177.036,82	56.859,36	120.177,46	116.948,09

Capacità assunzionali del quinquennio precedente		
Budget assunzionale 2015 = 60% del turnover 2014	36.604,34	(Completamente utilizzato per stabilizzazioni ex LSU/LPU - Anno 2018)
Budget assunzionale 2016 = 25% del turnover 2015	21.321,75	(Completamente utilizzato per stabilizzazioni ex LSU/LPU - Anno 2018)
Budget assunzionale 2017 = 75% del turnover 2016	43.421,47	(Completamente utilizzato per Piano Assunzionale 2019)
Budget assunzionale 2018 = 75% del turnover 2017	86.842,95	(Completamente utilizzato per Piano Assunzionale 2019)
Budget assunzionale 2019 = 100% del turnover 2018	173.905,10	(Completamente utilizzato per Piano Assunzionale 2021)
Budget assunzionale 2020 = 100% del turnover 2019	88.518,41	(Completamente utilizzato per Piano Assunzionale 2021)
Budget assunzionale 2021 = 100% del turnover 2020	208.793,52	(Disponibile)
Budget assunzionale 2022 = 100% del turnover 2021	177.036,82	**385.830,34** (Residuo Budget assunzionale 2022 + Residuo Budget assunzionale 2021)

Capacità assunzionale 2023, 2024 e 2025 (D.L. 50/2017, art. 22) (D.L. 90/2014, art. 3, comma 5)		
Budget assunzionale 2023 = 100% del turnover 2022	56.859,36	
Budget assunzionale 2024 = 100% del turnover 2023	120.177,46	
Budget assunzionale 2025 = 100% del turnover 2024	116.948,09	**293.984,91**
DM 10.4.2017 (rapporto medio dipendenti/popolazione) = 1/158	18.416	**111**

DOTAZIONE ORGANICA ALL'ESITO DEL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. n. 75/2017 e meglio chiarita con le indicazioni operative fornite dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione (Circ. FP n. 3/17 e Circ. FP n. 1/18, Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche), il novellato D.Lgs. n. 165/2001 e, in particolare, l'art. 6 dello stesso delineano un nuovo concetto di "*dotazione organica*"da tradursi, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei *budget* assunzionali.
Considerato che il D.M. 18 novembre 2020 di *"Individuazione dei rapporti medi dipendenti-popolazione validi per gli enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2021/2023"*, ha fissato in 1/166 il nuovo rapporto medio dipendenti-popolazione per i comuni della fascia demografica cui appartiene il Comune di Siderno che, alla data del 31 dicembre 2020, aveva una popolazione residente pari a 18.416 abitanti e che, pertanto, è necessario rideterminare la Dotazione Organica per adeguarla ai nuovi parametri fissati dal citato Decreto Ministeriale.
Considerato che la nuova Dotazione Organica non può essere superiore a **n. 110,93 unità (n. 111** unità con l'arrotondamento all'unità superiore).

A conclusione del piano occupazionale più sotto declinato, la dotazione organica risulterebbe come segue:

Dotazione Organica

Categoria	Dotazione Organica vigente								Dotazione Organica rideterminata										Spesa complessiva	
	Posti coperti		Posti vacanti		Totale posti dotazionali		Posti coperti al 15.02.2023		Posti vacanti al 15.02.2023		Posti vacanti soppressi		Posti vacanti istituiti		Totale Posti vacanti		Totale posti dotazionali		Tabellare		
	X		Y		T1 = (X + Y)		X1		Y1		W		Z		T2 = (Y1 - W + Z)		T3 = (X1 + T2)				
	tempo pieno	tempo parziale	tempo pieno	tempo parziale	tempo pieno	tempo parziale	tempo pieno	tempo parziale	tempo pieno	tempo parziale	tempo pieno	tempo parziale	tempo pieno	tempo parziale	tempo pieno	tempo parziale	tempo pieno	tempo parziale	tempo pieno	tempo parziale
A	2	2	-	-	2	2	1	2	1	-	-	-	1	-	2	-	3	2	€ 18.481,00	€ 55.443,00 € 18.481,00
B1	20	21	5	3	25	24	20	21	6	2	1	1	-	-	5	1	25	22	€ 19.536,00	€ 488.400,00 € 214.896,00
B3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	€ 20.652,00	€ - € -
C	17	12	6	3	23	15	17	12	6	3	-	-	-	-	6	3	23	15	€ 22.040,00	€ 506.920,00 € 165.300,00
D1	11	-	1	-	12	-	11	-	1	-	-	-	-	-	1	-	12	-	€ 23.980,00	€ 287.760,00 € -
D3	1	-	-	-	1	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	€ 27.573,00	€ 27.573,00 € -
DIRIGENTI	-	-	2	-	2	-	-	-	2	-	-	-	-	-	2	-	2	-	€ 45.261,00	€ 90.522,00 € -
TOTALE	51	35	14	6	65	41	50	35	16	5	1	1	1	0	16	4	66	39		€ 1.456.618,00 € 398.677,00
TOTALE GENERALE	86		20		106		85		21		2		1		20		105			€ 1.855.295,00

In coerenza con il *"Piano triennale dei fabbisogni di personale relativo al triennio 2023-2025"*, la *"Dotazione Organica"* dell'Ente,

a) conta complessivi 105 posti, di cui 66 posti *full time* (n. 2 Dirigenti; n. 1 cat. D3; n. 12 cat. D1; n. 23 cat. C; n. 25 cat. B1; n. 3 cat. A) e 39 posti *part time* (n. 15 posti di cat. C, n. 22 posti di cat. B1 e n. 2 posti di cat. A);
b) è stata fissata al di sotto della soglia prevista dal D.M. 18 novembre 2020, che prevede un limite massimo consentito di 111 posti;

c) prevede una spesa teorica di € 1.855.295,00;

IL FABBISOGNO DI PERSONALE DELL'ENTE E LE SCELTE ORGANIZZATIVE

L'Amministrazione ritiene di dover chiarire l'entità del reale fabbisogno di personale di cui il Comune di Siderno ha necessità per garantire l'espletamento integrale ed efficace delle funzioni, dei compiti e dei servizi attribuitigli dal vigente ordinamento.
A tal proposito, giova rammentare che, a seguito della riforma in senso federale del Titolo V della Costituzione, (art. 118 Cost.) "le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza"; la legge n. 131/2003, attuativa del nuovo impianto costituzionale, federalista, conferma, all'art. 7, che tutte le funzioni amministrative non diversamente attribuite spettano ai Comuni, che le esercitano in forma singola o associata, anche mediante le Comunità montane e le unioni dei Comuni. I Comuni risultano, quindi, titolari di una competenza amministrativa generale e residuale in relazione a tutte le funzioni, i compiti e i servizi non diversamente attribuiti. Tale mutato assetto istituzionale ha determinato, in buona sostanza, un considerevole aumento delle competenze dell'Ente cui non è corrisposto un correlato aumento delle dotazioni organiche e delle risorse finanziarie a disposizione. Al contrario, esigenze più generali di contenimento della spesa del settore pubblico, hanno dato vita ad un impianto normativo fondato, tra l'altro:

- sul principio della tendenziale riduzione delle dotazioni organiche e della spesa per il personale;
- ad un rigido sistema di vincoli alle assunzioni, con perdurante applicazione di un blocco totale o parziale del turnover del personale posto in quiescenza;
- ad una più generale riduzione dei trasferimenti e delle assegnazioni erariali, non adeguatamente compensata dal riconoscimento ai comuni di una capacità impositiva tale da soddisfare i reali fabbisogni finanziari degli enti.

A completare il quadro si aggiunga il moltiplicarsi degli adempimenti, degli oneri informativi e di comunicazione posti a carico dei Comuni, a prescindere dalla dimensione demografica degli stessi, in conseguenza dell'affastellarsi di una normativa primaria e secondaria che, al di là delle buone intenzioni, risulta spesso caotica e non coordinata.

PROGRAMMA TRIENNALE ASSUNZIONI 2023/2025

A seguito di una rivalutazione dell'interesse pubblico connesso al fabbisogno dell'Ente, dalla quale sono emerse nuove e diverse esigenze rispetto a quelle che si intendevano soddisfare con la vecchia programmazione si intende procedere:

- alla definizione del *"Piano triennale dei fabbisogni di personale relativo al triennio 2023-2025"*, nel rispetto degli strumenti di programmazione già adottati, tenendo conto delle esigenze funzionali dell'Ente definite sulla base delle criticità emerse anche da un monitoraggio con le figure apicali dell'Ente e degli obiettivi contenuti nei vigenti documenti programmatici;
- all'approvazione del *"Piano annuale delle assunzioni 2023"*;

per fronteggiare le esigenze di riorganizzazione strutturale, necessaria ad assicurare il processo di risanamento amministrativo-finanziario, provvedendo all'"assunzione a tempo indeterminato" delle unità di personale, da reclutare con contratto di lavoro subordinato come risultante dal seguente prospetto:

PIANO TRIENNALE FABBISOGNO DI PERSONALE 2023/2025

ASSUNZIONI 2023

Ex CAT.	Area	Profilo Professionale	Retribuzione Annua	Unità	Spesa Annua	Modalità di reclutamento
C1	Istruttori	Istruttore Tecnico	32.071,74	1	32.071,74	Scorrimento graduatorie ovvero Concorso pubblico
B1	Operatori Esperti	Esecutore (Escavatorista e Idraulico)	28.512,76	2	57.025,52	Avviamento dalle liste di collocamento - Art. 16 L. 56/87
A1	Operatori	Operaio	27.300,57	1	27.300,57	Avviamento dalle liste di collocamento - Art. 16 L. 56/87
			TOTALE	4	116.397,83	

ASSUNZIONI 2023
(Trasformazione rapporto di lavoro da Part-Time a Full-Time)

Ex CAT.	Area	Profilo Professionale	Retribuzione Annua	Unità	Differenza Spesa Annua (da Part-Time 66,66% - 24 ore Settimanali a Full-Time 100% - 36 ore Settimanali)	
C1	Istruttori	Agente Polizia Municipale	10.692,72	5	53.463,60	
			TOTALE	5	53.463,60	

ASSUNZIONI TEMPO DETERMINATO 2023 - PNRR

Ex CAT.	Modalità finanziamento	Profilo Professionale	Retribuzione Annua	Unità	Spesa Annua	Modalità di reclutamento
D1	Fondi Progetto PNRR	Funzionario Tecnico (Part-Time 50% - 18 ore Sett.)	17.417,36	1	17.417,36	Concorso pubblico
C1	Fondi Progetto PNRR	Istruttore	16.035,87	1	16.035,87	Concorso pubblico
			TOTALE	2	33.453,23	

ASSUNZIONI CON CONTRATTO DI COLLABORAZIONE 2023
(D.L. n. 36/2022 convertito con modificazioni con Legge n. 79/2022)

Ex CAT.	Modalità finanziamento	Profilo Professionale	Retribuzione Annua	Unità	Spesa Annua	Modalità di reclutamento
	Agenzia per la Coesione Territoriale	Tecnico Profilo Junior (Part-Time 100 giornate)	19.183,12	2	38.366,23	
			TOTALE	2	38.366,23	

ASSUNZIONI TEMPO DETERMINATO 2023
(Personale Polizia locale ai sensi dell'art. 208, comma 5-bis, del D.Lgs. n. 285/92)

CAT.		Profilo Professionale	Retribuzione Annua	Unità	Spesa per 4 mensilità (Giugno/Settembre)	Modalità di reclutamento
C1	Istruttori	Agente Polizia Municipale (P.T. 66,66% - 24 ore sett	21.379,02	4	26.312,64	Scorrimento graduatorie ovvero Concorso pubblico
			TOTALE	4	26.312,64	

ASSUNZIONI 2024

CAT.		Profilo Professionale	Retribuzione Annua	Unità	Spesa Annua	Modalità di reclutamento
D1	Funzionario	Funzionario Tecnico	34.834,71	1	34.834,71	Scorrimento graduatorie ovvero Concorso pubblico
C1	Istruttore	Istruttore Amministrativo	32.071,74	1	32.071,74	Scorrimento graduatorie ovvero Concorso pubblico
			TOTALE	2	66.906,45	

ASSUNZIONI 2025

CAT.		Profilo Professionale	Retribuzione Annua	Unità	Spesa Annua	Modalità di reclutamento
A1	Operatori	Operaio	27.300,57	1	27.300,57	Avviamento dalle liste di collocamento - Art. 16 L. 56/87
			TOTALE	1	27.300,57	

Il Responsabile del Settore 1 "AA.GG."
Dott. Sergio SCIGLITANO

Con riguardo al Piano annuale delle assunzioni per l'anno 2023 si da atto che:

- il *budget* assunzionale disponibile relativo al 2023, è stato quantificato in **€ 630.167,52,** per come risultante dal prospetto di calcolo di cui in precedenza, da cui emerge che questa amministrazione ha un valore soglia definito come percentuale pari a 14,02% che si posiziona al di sotto della soglia minima pari al 27%, come definito dalla tabella 1 del DPCM sopra citato e, pertanto, ha una capacità di spesa per il personale per l'anno 2023 pari a € 3.618.615,72;
- che la spesa complessiva da finanziare con il *budget* assunzionale è pari ad **€ 169.861,43**;
- che la spesa di **€ 169.861,43** da finanziare con il *budget* assunzionale, per come esplicitato nel prospetto di è relativa:
  - alle assunzioni di n. 1 Cat. C1 Istruttore Tecnico, n. 2 Cat. B1 Esecutori (Escavatorista e Idraulico) e n. 1 Cat. A1 Operaio per complessivi € 116.397,83;
  - alla trasformazione del rapporto di lavoro da part-time a full-time di n. 5 Agenti di Polizia Municipale per complessivi € 53.463,60;
- che nell'ambito dello stesso sono comprese:
  - n. 02 assunzioni con contratto a tempo determinato e part-time 50% a valere su Fondi PNRR;
  - n. 02 assunzioni con contratto di collaborazione a valere sui fondi messi a disposizione dalla Agenzia per la Coesione Territoriale;
  - n. 04 assunzioni di Agenti di Polizia Municipale con contratto a tempo determinato (4 mesi) e part-time (66,66%) da finanziare con i proventi del Codice della Strada, art. 208, comma 5bis D.Lgs. n. 285/1992.

per un totale di € 98.132,10 completamente eterofinanziato e per come meglio esplicitato nel prospetto di cui sopra.

Si da atto, inoltre:

- che l'Ente ha adempiuto alle previsioni in materia di organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017 (art. 6, comma 6, del D.Lgs. 165/2001), tenendo conto che, in sede di prima applicazione della nuova disciplina di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, tale divieto si applica a decorrere dal 3 marzo 2018 e, comunque, solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle relative linee di indirizzo (art. 22, comma 1, del D.Lgs. n. 75/2017);
- che, prima della definizione del *"Piano triennale dei fabbisogni di personale relativo al triennio 2023-2025"*, è stata effettuata la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 16, comma 1, della L. n. 183/2011 (art. 33, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001);
- che, con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 15 del 24 gennaio 2023, è stato approvato il piano triennale 2023/2025 di azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48 D.Lgs. n. 198/2006);
- che l'Ente ha rispettato le norme sul contenimento della spesa del personale (art. 1, comma 557 enti soggetti al patto nel 2015 della L. n. 296/2006);
- che l'Ente ha conseguito il saldo di competenza nell'ambito degli obiettivi di finanza pubblica in tema di "pareggio di bilancio" nell'anno precedente (art. 1, comma 723, lett. e), L. n. 208/2015; art. 1, comma 475, lett. e), comma 476, L. n. 232/2016);
- che l'Ente ha inviato al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, entro il 31 marzo e, comunque, entro 30 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto della gestione, la certificazione del rispetto degli obiettivi di pareggio di bilancio nell'anno precedente (art. 1, comma 720, L. n. 208/2015);
- che l'Ente ha adempiuto alle richieste di certificazione, su istanza dei creditori interessati, nei termini previsti dall'art. 9, comma 3-bis, del D.L. n. 185/2008;
- che il presente atto contiene l'indicazione dettagliata delle assunzioni programmate, con specificazione delle motivazioni, delle modalità di reclutamento e della spesa per ciascuna di esse su base annua;
- che le assunzioni riguardano posti vacanti in dotazione organica;
- che il presente atto rispetta le previsioni dell'art. 34 del D.Lgs. n. 165/2001.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SIDERNO - SETTORE LAVORI PUBBLICI

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	5,338,500.00	15,359,000.00	20,697,500.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	0.00	5,338,500.00	15,359,000.00	20,697,500.00

Il referente del programma

CANDIDO ALESSANDRO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SIDERNO - SETTORE LAVORI PUBBLICI

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
I57B01000020008	TEATRO COMUNALE	d	a	2021	10.221.797,00	3.474.317,02	5.000.000,00	3.221.136,00	38,01	a	Si	a	No	a	No	No	0,00	No
					10.221.797,00	3.474.317,02	5.000.000,00	3.221.136,00										

Il referente del programma
CANDIDO ALESSANDRO

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: prolrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SIDERNO - SETTORE LAVORI PUBBLICI

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di

Il referente del programma

CANDIDO ALESSANDRO

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SIDERNO - SETTORE LAVORI PUBBLICI

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.3)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento reperito da contrazione di mutuo	Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L00132246052020000007		(16)21000770008	2024	CANDIDO ALESSANDRO	SI	SI	018	080	086		04 - Ristrutturazione	06.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Lavori riqualificazione funzionale stadio comunale.	1	0.00	250,000.00	1,000,000.00	1,250,000.00	2,500,000.00	0.00		0.00		
L00132246052021000002	9	(11C19000610001	2024	CANDIDO ALESSANDRO	SI	No	018	080	086		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Lavori di restauro della Chiesa San Carlo Borromeo	1	0.00	900,000.00	490,000.00	0.00	1,390,000.00	0.00		0.00		
L00132246052021000005	9		2024	CANDIDO ALESSANDRO	SI	No	018	080	086		03 - Recupero	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Lavori di sanpag in attemperamento al D.Lgs. 36/2003 della discarica RSU di Siderno	1	0.00	1,000,000.00	1,500,000.00	0.00	2,500,000.00	0.00		0.00		
L00132246052021000006	10		2024	CANDIDO ALESSANDRO	SI	SI	018	080	086		01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Completamento della messa in sicurezza discarica Timpa Bianche	1	0.00	1,000,000.00	1,000,000.00	0.00	2,000,000.00	0.00		0.00		
L00132246052021000011	13	(12C19000660001	2024	CANDIDO ALESSANDRO	SI	No	018	080	086		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione e risanamento strade comunali interne	2	0.00	82,500.00	367,500.00	165,000.00	429,000.00	0.00		0.00		
L00132246052021000014	16		2024	CANDIDO ALESSANDRO	SI	SI	018	080	086		03 - Recupero	01.01 - Stradali	Lavori Lungomare - ripristino tratti danneggiati da eventi alluvionali	1	0.00	50,000.00	1,000,000.00	1,200,000.00	2,250,000.00	0.00		0.00		
L00132246052021000015	17		2024	CANDIDO ALESSANDRO	SI	No	018	080	086		01 - Nuova realizzazione	03.15 - Distribuzione di energia	Realizzazione di una infrastruttura di connettività wireless a larga banda e di un sistema di videosorveglianza del territorio comunale	2	0.00	300,000.00	274,000.00	0.00	574,000.00	0.00		0.00		
L00132246052022000001		(13)22000266003	2024	CANDIDO ALESSANDRO	SI	No	018	080	086		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ACCESSIBILITA' E ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE SUI MARCIAPIEDI	1	0.00	10,000.00	100,000.00	30,000.00	150,000.00	0.00		0.00		
L00132246052022000002		(18)06000090001	2024	CANDIDO ALESSANDRO	SI	No	018	080	086		04 - Ristrutturazione	05.08 - Scuole e scolastiche	LAVORI PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL MERCATO COPERTO COMUNALE	1	0.00	40,000.00	250,000.00	50,000.00	400,000.00	0.00		0.00		
L00132246052022000003		(17)92000020001	2024	CANDIDO ALESSANDRO	SI	No	018	080	086		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DEL PIANO VIABILE DI SIDERNO MARINA	1	0.00	25,000.00	175,000.00	50,000.00	250,000.00	0.00		0.00		
L00132246052022000004		(17)91400179000	2024	CANDIDO ALESSANDRO	SI	No	018	080	086		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	LAVORI PER LA SISTEMAZIONE DELLA VIABILITA' COMUNALE PERIFERICA PANORAMICA	1	0.00	40,500.00	283,500.00	81,000.00	405,000.00	0.00		0.00		
L00132246052022000001			2024		No	No	018	080	086		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	03.33 - Direzionali e amministrative	Efficientamento energetico edificio Comunale mediante installazione di impianto FV, Pompa di Calore e illuminazione a Led	2	0.00	210,000.00	0.00	0.00	210,000.00	0.00		0.00		
L00132246052021000017	24		2024	CANDIDO ALESSANDRO	SI	No	018	080	086		04 - Ristrutturazione	05.08 - Scuole e scolastiche	Lavori di completamento per la messa in sicurezza sismica della scuola Michele Bello	1	0.00	300,000.00	700,000.00	6,000,000.00	7,000,000.00	0.00		0.00		
L00132246052022000002			2024	CANDIDO ALESSANDRO	No	No	018	080	086		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Scuole e scolastiche	Efficientamento energetico edificio scolastico Scuola INFANZIA di Donisi mediante installazione di impianto FV, Pompa di Calore e illuminazione a Led	2	0.00	210,000.00	0.00	0.00	210,000.00	0.00		0.00		
L00132246052022000006			2024	CANDIDO ALESSANDRO	SI	SI	018	080	086		04 - Ristrutturazione	05.08 - Scuole e scolastiche	Ristrutturazione palestra Scuola El. G.Pascoli - Demolizione, ricostruzione e ampliamento	2	0.00	120,000.00	700,000.00	480,000.00	1,300,000.00	0.00		0.00		
L00132246052022000007		(11)92100668000B	2024	CANDIDO ALESSANDRO	SI	No	018	080	086		05 - Ampliamento o potenziamento	05.08 - Scuole e scolastiche	Completamento dell'anfiteatro di Siderno Superiore	2	0.00	140,000.00	1,120,000.00	140,000.00	1,400,000.00	0.00		0.00		
L00132246052022000008		(11)92100683000B	2024	CANDIDO ALESSANDRO	SI	No	018	080	086		99 - Altro	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Valorizzazione ambientale del Parco Diga sul Lanzo	2	0.00	180,000.00	1,440,000.00	180,000.00	1,800,000.00	0.00		0.00		
L00132246052022000009		(19)21010680008	2024	CANDIDO ALESSANDRO	SI	No	018	080	086		01 - Nuova realizzazione	06.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	VIABILITA CICLOPEDONALE E CARRABILE ESCLUSIVO LUNGO LARENILE DEL LUNGOMARE LATONGRO DEL COMUNE DI SIDERNO Fascia costiera del Torrente Lando alla Fiumara Mangiarco.	2	0.00	455,500.00	3,644,000.00	455,500.00	4,555,000.00	0.00		0.00		
L00132246052022000013		(14)22000000001	2024	CANDIDO ALESSANDRO	SI	No	018	080	086		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Scuole e scolastiche	MANUTENZIONI STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - INFRASTRUTTURE SOCIALI (SCUOLA El. G.PASCOLI)	1	0.00	40,000.00	280,000.00	80,000.00	400,000.00	0.00		0.00		
L00132246052022000010			2025	CANDIDO ALESSANDRO	SI	SI	018	080	086		99 - Altro	06.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Completamento finale del Teatro	1	0.00	0.00	1,000,000.00	3,000,000.00	4,000,000.00	0.00		0.00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice ISTAT			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.2)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifiche programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale utile per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da cofinanziamento di risulta	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L80132240890202290011			2025	CANDIDO ALESSANDRO	SI	SI	018	080	065		04 - Ristrutturazione	06.06 - Sociali e scolastiche	Ristrutturazione Scuola D.G.Fasola	1	0.00	0.00	0.00	1,500,000.00	1,500,000.00	0.00		0.00		
															0.00	7,438,500.00	19,918,000.00	39,131,500.00	66,488,000.00	0.00		0.00		

Note:
(1) Numero intervento + "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Numero intero liberamente indicato dall'amministrazione in base a propria sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma b)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opere incompiute l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 5, (vi include le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota è libera, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

CANDIDO ALESSANDRO

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia (intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SIDERNO - SETTORE LAVORI PUBBLICI

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

CANDIDO ALESSANDRO

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SIDERNO - SETTORE LAVORI PUBBLICI

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

CANDIDO ALESSANDRO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI – ANNO 2023

(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)

N	***Descrizione del bene***	***Localizzazione del bene***	***Dest Urb (*)***	***Fg***	***Particella***	***Mq***	***Perizia di stima***	***Valore indicato a bilancio in € (**)***	***Intervento programmato (***)***	***Descrizione della misura di valorizzazione***
1	Stazione Esso	Piazza G. Marconi	C	32	688	526	SI	(Perizia di stima redatta in data 01/02/2018) 498.945,00	A	
2	Area urbana	Via Torre-Vico Torre	C	33	Attigua p.lla 367-368-757-366	10	NO	3.100	A	
3	Area urbana	C/da Scinà	C	27	Attigua p.lla 103-111-1086-1002	60	SI	9.000	A	
4	Area urbana	C/da Scinà	C	27	Attigua p.lla 111 – 1002-1086-103	16	SI	2.400	A	
5	Polisportivo-piscina	Via F.Macrì	C	23	825	2601	SI	(Perizia di stima redatta in data 19/02/2018) 3.169.648,95	V	Da concedere o locare a privati in attuazione del *Regolamento utilizzo Beni Immobili Pubblici,* approvato con Deliberazione CS n. 68/2013.
6	Area edificabile	Via Galileo, vico VII Porto Salvo	C	33	Attigua p.lla 789, (p.lla confinante n° 904 Proprietà del Comune)	35	SI	3.375	A	
7	Suolo Stadio Raciti	Via Dromo	C	29	806	120	SI	24.000	A	
8	Scuola Elementare Pergola	C/da Pergola	C	7	36(terreno) (P.ll a 504 fabbricato) - 41	s.t.1302 mq; s.c. 295	SI	159.700	V	Da concedere o locare a privati in attuazione del *Regolamento utilizzo Beni Immobili Pubblici,* approvato con Deliberazione CS n..68/2013.
9	Terreno zona industriale	Via Bifera	C	25	597	2370	SI	237.000	A	

10	Terreno Lungomare	Via Lungomare	C	32	352	1636	SI	981.600	V	Da concedere o locare a privati in attuazione del *Regolamento utilizzo Beni Immobili Pubblici*, approvato con Deliberazione CS n.68/2013.
11	Ex Mattatoio comunale	Via Lungomare	C	32	507-109	3000	SI	1.800.000	A	Da concedere o locare a privati in attuazione del *Regolamento utilizzo Beni Immobili Pubblici*, approvato con Deliberazione CS n. 68/2013.
12	Delegazione Municipale	Siderno Superiore	C	13	603-604	131	SI	100.000	V	Da concedere o locare a privati in attuazione del *Regolamento utilizzo Beni Immobili Pubblici*, approvato con Deliberazione CS n. 68/2013.
13	Ymca	Via Lungomare	C	34	261-262	368	NO	Stima con valori OMI 301.760	A/V	Da concedere o locare a privati in attuazione del *Regolamento utilizzo Beni Immobili Pubblici*, approvato con Deliberazione CS n. 68/2013.
14	Scuola Elementare Lorenzini	Siderno Superiore	C	13	1048	915	NO	Stima con valori OMI 530.700	V	Da concedere o locare a privati in attuazione del *Regolamento utilizzo Beni Immobili Pubblici*, approvato con Deliberazione CS n. 68/2013.
15	Ex caserma Vigili Urbani	Via Carlo Pisacane	C	31	942 sub 2	17		€ 81,6 mensili € 979,2 annuali	V	Da concedere o locare a privati in attuazione del *Regolamento utilizzo Beni Immobili Pubblici*, approvato con Deliberazione CS n. 68/2013.
16	Terreno Lungomare	Via Lungomare (Lato Nord)	C	32	40	439	NO	263,400	V	Da concedere o locare a privati in attuazione del *Regolamento utilizzo Beni Immobili Pubblici*, approvato con Deliberazione CS n.68/2013. L'area, di cui la particella indicata è di totale mq 724, di cui 285 sono di strada.
17	Panificio Siderno Sup.	Via Santa Caterina	C	13	634-635	120	NO	70.000	A	Da concedere o locare a privati in attuazione del *Regolamento utilizzo Beni Immobili Pubblici*, approvato con Deliberazione CS n.68/2013
18	Palazzo Falletti Siderno Sup.	Via Annunziata	C	13	429	846	NO	Palazzo storico	V	Da concedere o locare a privati in attuazione del *Regolamento utilizzo Beni Immobili Pubblici*, approvato con Deliberazione CS n.68/2013
19	Palazzo De Mojà Siderno Sup.	Via Petrazza	C	13	254	505	NO	Palazzo storico (Case di emergenza)	V	Da concedere o locare a privati in attuazione del *Regolamento utilizzo Beni Immobili Pubblici*, approvato con Deliberazione CS n.68/2013
20	Palazzo Fragomeni Siderno Sup.	Via San Nicola	C	13	413	854	NO	Palazzo storico (Case di emergenza)	V	Da concedere o locare a privati in attuazione del *Regolamento utilizzo Beni Immobili Pubblici*, approvato con Deliberazione C.S.n.68/2013

21	Scuola Media C.Alvaro	Via Trieste	C	24	1567	7507	NO		V	Risultante al Catasto Terreni
22	Scuola Media C.Alvaro	Via Trieste	C	24	1976	1770	NO		V	Risultante al Catasto Fabbricati
23	Area Comunale/ Area verde	Via Zammariti	C	29	1703	6080	NO		V	D.G.M.n.49 del 07-02-2002- Approvazione Schema Convenzione PRU. Convenzione n.30 serie 3° del 12-01-2004. Determina n.13 del 13-01-2011- Approvazione Certificato regolare esecuzione.
24	Area Comunale	Via Zammariti	C	29	1323	165	NO		V	D.G.M.n.49 del 07-02-2002- Approvazione Schema Convenzione PRU. Convenzione n.30 serie 3° del 12-01-2004. Determina n.13 del 13-01-2011- Approvazione Certificato regolare esecuzione.
25	Capannone	V.dell'Industria	C	25	1221 gia'sub3ora 6	544	NO		V	Ordinanza n.20 del 07-05-2012 dell' Unità"Assetto del Territorio". La variazione in soppressione del 24/11/2011 dei sub 3 e 4 in sub 6 risulta dalla visura catastale aggiornata sez. Fabbricati
26	Capannone	V.dell Industria	C	25	1221 gia'sub 4 ora 6	544	NO		V	Ordinanza n.20 del 07-05-2012 dell'Unità "Assetto del Territorio". La variazione soppressione del 24/11/2011 del sub 5 in 7-8-9 risulta dalla visura catastale aggiornata sez. Fabbricati
27	Capannone	V.dell'Industria	C	25	1221 gia'sub5ora 7-8-9	241	NO		V	Ordinanza n.20 del 07-05-2012 dell'Unità "Assetto del Territorio". La variazione in soppressione del 24/11/2011 del sub 5 in 7-8-9 risulta dalla visura catastale aggiornata sez. Fabbricati
28	Area Cimiteriale	Siderno Superiore	C	21	251	17980,00	NO		V	Decreto definitivo esproprio n 1 del 20.08.2015 prot 23943 del 3.09.2015(prot 6550 del 14.03.2014)
29	Area Cimiteriale	Siderno Superiore	C	21	133	9710,00	NO		V	Decreto definitivo esproprio n 2 del 20.08.2015 prot 23944 del 3.09.2015
30	Goel Sede Consorzio	Via P.Brugnano, 1	C	24	1449	2504	NO		V	Da concedere o locare a privati in attuazione del *Regolamento utilizzo Beni Immobili Pubblici*, approvato con Del. C.S.n.68 del 14.02.2013

31	Associazione Camminando Uniti Onlus	C.da Lamia	C	24	1972	348	NO	Ex Scuola Elementare	V	Da concedere o locare a privati in attuazione del *Regolamento utilizzo Beni Immobili Pubblici*, approvato con Del. C.S.n.68 del 14.02.2013

(*****) C =conformità rispetto allo strumento urbanistico
NC=non conformità rispetto allo strumento urbanistico
(******) I suddetti valori vanno considerati previo adeguato ed aggiornato giudizio di stima
(*******) A=Alienazione
V=Valorizzazione

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024
DEL COMUNE DI SIDERNO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA	denominazione	
																				Importo	Tipologia			
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
132240805202200000	132240805	2022	2022	////	NO	/////	NO	CALABRIA	SERVIZI	////	Custodia e mantenimento cani randagi	1	Comandante Antonello Ruggero	12	si	73.200,00	73.200,00	73.200,00	219.600,00	0,00	///	///	COMUNE DI SIDERNO	
132240805202200000	132240805	2022	2022	////	NO	////	NO	CALABRIA	SERVIZI	////	Servizi e cittadinanza digitale	1	Dott. Giovanni Pittari	12	si	155.234,00			155.234,00	0,00	///	///	COMUNE DI SIDERNO	
132240805202200000	132240805	2022	2022	////	NO	////	NO	CALABRIA	SERVIZI	////	Servizio abilitazione al Cloud per le PA	1	Dott. Giovanni Pittari	12	si	121.992,00			121.992,00	0,00	///	///	COMUNE DI SIDERNO	
132240805202200000	132240805	2022	2022	////	NO	////	NO	CALABRIA	SERVIZI	////	Servizio mensa scolastica	1	Dott. Sergio Sciglitano	8	si	126.000,00	126.000,00	126.000,00	378.000,00	0,00	///	///	COMUNE DI SIDERNO	
																476.426,00	199.200,00	199.200,00	874.826,00					

Note

(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma

(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6, comma 4)

(3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportat il CUP in quanto non presente

(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3, comma 1, lettera qq), del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6, commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
(9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (cfr. articolo 8)
(10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 7, commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma
(.....)

Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2
1. modifica ex art. 7, comma 8, lettera b)
2. modifica ex art. 7, comma 8, lettera c)
3. modifica ex art. 7, comma 8, lettera d)
4. modifica ex art. 7, comma 8, lettera e)
5. modifica ex art. 7, comma 9